

Servizio Idrico Integrato Terni

AURI UMBRIA SUB AMBITO 4 UMBRIA



SUB AMBITO 4 UMBRIA - V.le Bramante, 43 - TERNI



***Servizio Idrico Integrato
Via 1° Maggio, 65 - TERNI***

***REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE D'ACQUA POTABILE***

INDICE

PARTE I - Disposizioni Generali

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art 1 bis-Obbligatorietà del regolamento

Art. 2 - Glossario

Art. 3 - Proprietà delle reti idriche

Art. 4 - Uso della risorsa

Art. 5 - Personale incaricato

Art. 6 - Tipologie di allacciamento

Art. 7 - Modalità di allacciamento

Art. 8 - Allacciamenti in zone non servite da acquedotto

Art. 9 - Corrispettivi per la somministrazione

Art. 10 - La somministrazione

Art. 11 - Contratto di somministrazione per forniture continuative

Art. 11 bis- Utenze condominiali

Art. 12 - Contratto di somministrazione per forniture provvisorie

PARTE II - Condizioni Tecniche di Fornitura

Art. 13 - I principi fondamentali del Servizio

Art. 14 - Caratteristiche dell'acqua

Art. 15 - Caratteristiche del servizio

Art. 16 - Punto di consegna dell'acqua all'utente

Art. 17 - Allacciamenti con contatore o complesso di misura

Art. 18 - Ubicazione contatore o complesso di misura

Art. 19 - Prese per impianti soggetti a prelievi occasionali di notevole portata

Art. 20 - Lettura dei contatori

Art. 21 - Verifica contatori e complessi di misura

Art. 22- Opere di prolungamento o potenziamento della rete per nuovi insediamenti

PARTE III - Diritti e doveri dell'Utente e del Gestore

Art. 23 - Doveri dell'utente

Art. 24 - Diritti dell'utente

Art. 25 - Applicazione dello sgravio per perdite occulte

Art. 26 - Diritti e facoltà del gestore

Art. 27 - Responsabilità non a carico del gestore

Art. 28 - Responsabilità civile verso terzi

Art. 29 - Competenze e responsabilità in merito alla manutenzione delle derivazioni

Art. 30 - Prelievi abusivi

Art. 31 – Regolazione della Morosità

Art. 32 – Bocche antincendio e utenze "altri usi - altre attività"

PARTE IV - Condizioni finanziarie ed amministrative

Art. 33 - Condizioni di fatturazione e pagamento per le utenze con erogazione a contatore permanente e provvisorio

Art. 34 - Contributi per opere di estensione o potenziamento della rete

Art. 35 - Tariffe

Art. 36 - Sospensione dell'erogazione dell'acqua e Clausola risolutiva espressa del contratto

Art. 37 - Pagamenti accessori

Art. 38 - Dati personali degli utenti

Allegati al Regolamento

- ✓ Allegato 1 - Disposizioni tecniche allacciamento
- ✓ Allegato 2 - Listino Prezzi

PARTE I - Disposizioni Generali

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutte le utenze idropotabili site nei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale dell'AURI Umbria sub ambito 4, nei quali la gestione del servizio acquedotto è assunta dalla SII s.c.p.a.

Esso regola le modalità d'erogazione del servizio e i rapporti fra gestore ed utente.

L'acqua viene fornita di norma per usi civili-domestici e non domestici, mentre per tutti gli altri usi viene concessa nei limiti delle disponibilità e potenzialità degli impianti, tenendo conto in caso di emergenza delle priorità.

Il servizio viene svolto nel rispetto della normativa vigente in materia e degli impegni assunti nella Carta dei Servizi allegata al presente regolamento.

Art. 1 bis - Obbligatorietà del Regolamento

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti ed è parte integrante del contratto di fornitura idropotabile sottoscritto dall'utente. Una copia del Regolamento verrà consegnato all'utente all'atto della stipula del contratto o all'atto del suo rinnovo.

Eventuali variazioni e/o integrazioni al presente Regolamento saranno rese note mediante comunicazione scritta all'ultimo indirizzo indicato dall'utente e mediante avviso pubblicato sul sito web della SII s.c.p.a.

Le variazioni al presente Regolamento saranno approvate dall'AURI Umbria sub ambito 4 su proposta della SII scpa.

Le nuove disposizioni normative, ancorché non espressamente e tempestivamente recepite con varianti al presente Regolamento, si intendono implicitamente recepite e divengono, quindi, obbligatorie dalla data della loro entrata in vigore.

Il presente Regolamento sostituisce il precedente relativo al servizio di distribuzione di acqua potabile del SII, approvato con Delibera n. 46 del 10.9.2019 di Consiglio Direttivo dell'AURI, nonché tutti i precedenti Regolamenti vigenti nei Comuni dell'AURI Umbria sub ambito 4.

I contratti stipulati dagli utenti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento ancorché sottoscritti con precedenti gestori del servizio idropotabile, si intenderanno adeguati alle normative del presente regolamento mediante adesione dell'utenza con il pagamento della prima fattura emessa riguardante i consumi idrici, successiva all'entrata in vigore del regolamento stesso. Affinché l'adesione sia

consapevole la SII s.c.p.a. invierà all'utente, con la prima fatturazione utile, un'informativa sulle caratteristiche contrattuali in cui, tra l'altro, saranno indicati i recapiti ove ottenere il presente Regolamento e la Carta del Servizio Idrico Integrato.

In caso di mancato pagamento della prima fattura sopra richiamata, l'azienda si riserva la facoltà di interrompere il servizio idrico anche per la mancata accettazione del contratto di fornitura.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento e nella Carta della Qualità del Servizio idrico integrato che sono parte integrante e sostanziale del contratto di somministrazione, si fa riferimento alla normativa vigente ed agli usi e consuetudini applicabili.

Art. 2 – Glossario

Nell'interpretazione degli articoli del Regolamento, le seguenti parole avranno i significati qui di seguito ad esse assegnato a meno che vi siano incongruenze tra il merito o il contesto e tale interpretazione.

- a. "Gestore": Soggetto che in base alla convenzione di cui all' ART. 151 del D.lgs. n. 152/06, gestisce il servizio idrico integrato nell'AURI Umbria sub ambito 4. Il Gestore è la Società SII s.c.p.a. con sede in Terni, via I° Maggio n. 65.
- b. "Direzione": Direzione Generale del Gestore che ha la responsabilità gestionale della Società.
- c. "Regolamento": E' il "Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile" redatto dal Gestore ed approvato dall'AURI Umbria sub ambito 4.
- d. "Impianto": Insieme di tutti i macchinari, le apparecchiature, l'impiantistica, i materiali di un impianto di approvvigionamento, di pompaggio e di potabilizzazione ecc. di acqua, facenti parte del Sistema Acquedottistico.
- e. "Adduttrice": Il complesso di tubazioni per il trasporto dell'acqua dalle opere di captazione fino ai serbatoi e da questi sino alla rete di distribuzione.
- f. "Serbatoi": manufatto per l'accumulo di acqua con funzione anche di compenso prima della distribuzione.
- g. "Rete di distribuzione": Complesso di tubazioni con struttura "aperta" o a "maglia", per la distribuzione dell'acqua.
- h. "Allacciamento": Tratto di tubazione, generalmente di diametro medio piccolo, di collegamento della rete di distribuzione e/o adduttrice al contatore del singolo Utente.
- i. "Punto di consegna": Il punto della rete di distribuzione posto al limite della proprietà ove è posizionato obbligatoriamente il misuratore di utenza. Per i casi esistenti è obbligo degli utenti portare a propria cura e spese, gli eventuali contatori interni, al limite della proprietà. Nelle more

dell'adeguamento il punto di consegna sarà individuato in corrispondenza del punto della rete posto sul limite di proprietà.

Nel caso di allacci condominiali con impianto autoclave o con serbatoio condominiale multiutenza, il punto di consegna è costituito dal contatore generale di controllo, posto al limite della proprietà privata.

- j. "Utente": Il soggetto che stipula una scrittura privata per la posa di un allacciamento e la fornitura di acqua.
- k. "Grande Utenza" e "Grande Utente": Persona giuridica privata o pubblica che provvede alla sub distribuzione, in regime di pubblico servizio, dell'acqua potabile fornita dal Gestore;
- l. "Complesso di misura (Contatore)": insieme di apparecchiature idrauliche per la misura del consumo di volumi erogati, la cui lettura sarà valida per la fatturazione all'Utente.
- m. "Pressione": L'altezza piezometrica in metri di colonna d'acqua, agente in un punto qualsiasi della rete.
- n. "Consumo": La quantità, in mc, erogata dal Gestore ad ogni singolo Utente e misurata dal contatore durante un determinato periodo di tempo.
- o. "Mese": Mese solare di calendario.
- p. "Scrittura privata": Atto stipulato tra il Gestore e l'Utente per la concessione della fornitura dell'acqua.
- q. "Contratto": Scrittura privata firmata dall'Utente o da un suo Legale Rappresentante per attivare una fornitura di acqua potabile.
- r. "Stazione di sollevamento": Complesso di macchine ed apparecchiature idrauliche per il sollevamento dell'acqua.

Art. 3 - Proprietà delle reti idriche

Le reti idriche:

- a. condotte principali ("adduttrici" dalle opere di presa ai serbatoi, e di "avvicinamento" dai serbatoi ai centri abitati);
- b. reti interne (reti di distribuzione all'interno dei centri abitati) con gli annessi impianti e strutture, compresi gli allacciamenti sino al punto di consegna; Sono di proprietà dei Comuni che fanno parte del Territorio del sub ambito 4 Umbria, i quali le conferiscono in concessione d'uso al Gestore.

Art. 4 - Uso della risorsa

L'acqua derivata dalla rete idrica è somministrata principalmente per usi potabili ed igienici; può essere somministrata, in quanto disponibile dopo soddisfatti i bisogni suddetti, secondo il seguente ordine di priorità:

- agli stabilimenti ed opifici industriali (compresi i cantieri temporanei) e per usi agricoli, limitatamente agli usi zootecnici;
- per usi ricreativi e sportivi;
- per altri usi, valutati di volta in volta dal Gestore sentita l'Autorità d'Ambito.

Art. 5 - Personale incaricato

Tutto il personale incaricato della vigilanza, manutenzione e riparazione delle condotte, degli impianti, dei macchinari ed in genere di tutte le strutture connesse alla rete idrica, riferisce alla Direzione del Gestore tutto quanto abbia occasione di rilevare in ordine alla gestione delle utenze ed all'efficienza della rete idrica.

Art. 6 - Tipologie di allacciamento

Sono soggetti ad allacciamento:

- a. gli immobili (fabbricati, anche se uniti al suolo provvisoriamente, e fondi) destinati ad usi abitativi, produttivi e agricoli, culturali, assistenziali, ricreativi;
- b. i singoli enti od organismi a carattere pubblico o privato, aventi finalità di perseguimento di interessi pubblici o di gestione di servizi a rete.

I nuovi allacciamenti vengono realizzati in regime di concorrenza, sulla base di specifiche prescrizioni e successive verifiche del Gestore, ad esclusione del punto di presa sulla condotta pubblica che rimane di esclusiva competenza del Gestore così come la posa degli strumenti di misura.

Qualunque lavoro di riparazione delle derivazioni a servizio delle utenze e delle connesse strutture fino al punto di consegna, è di norma eseguito dal Gestore.

Il Gestore può autorizzare l'utente a realizzare per proprio conto, in tutto od in parte, l'estensione di tratti di rete sulla base di specifiche prescrizioni e fatte salve le verifiche ed il collaudo.

Art. 7 - Modalità di allacciamento

Gli allacciamenti delle utenze vengono fatti di regola sulle reti di distribuzione. In caso di particolari esigenze, valutate ad insindacabile giudizio dal gestore e subordinatamente all'accettazione delle speciali condizioni tecnico giuridiche da essa di volta in volta fissate, possono essere concessi anche allacciamenti alle adduttrici o condotte principali.

Art. 8 - Allacciamenti in zone non servite da acquedotto

Nei casi in cui, per zone non servite dall'acquedotto, si renda necessaria la costruzione di prolungamenti della rete di distribuzione, l'onere economico delle opere da realizzare risulta a completo carico dei soggetti terzi ad esclusione dei casi in cui detti interventi risultino inseriti nel piano di investimenti redatto da AURI.

Rimane a completo carico del richiedente l'onere per l'allacciamento ai prolungamenti di cui al precedente comma. Eseguito il lavoro il Gestore emette fattura per la spesa sostenuta, comprensiva delle spese generali, direzione e sorveglianza delle opere, progettazione e collaudo, determinata sulla base di costi unitari approvati dal C.d.A. del Gestore, previo parere di congruità rilasciato dall'Auri Umbria sub ambito 4 e maggiorata per oneri fiscali ai termini di Legge.

Art. 9 - Corrispettivi per la somministrazione

La somministrazione di acqua potabile è concessa dietro il pagamento dei corrispettivi determinati in base ai consumi ed alle vigenti tariffe, fissate da AURI Umbria sub ambito 4.

Le suddette tariffe sono obbligatorie per tutti gli utenti e non possono essere derogate.

Art. 10 - La somministrazione

La somministrazione dell'acqua potabile all'utente viene fatta a fronte della stipula di un contratto tra il Gestore e l'utente stesso.

le condizioni generali di somministrazione e tutte le altre parti ed articoli del presente Regolamento costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto di fornitura. Copia del Regolamento, unitamente alla Carta dei Servizi, sarà consegnata ad ogni Utente al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura.

Art. 11 - Contratto di somministrazione per forniture continuative

La stipula del contratto di somministrazione di acqua potabile sarà fatta dal soggetto titolare di un diritto reale e/o di godimento sull'immobile a cui la fornitura idropotabile si riferisce.

Nel caso di somministrazione per uso condominiale, il contratto dovrà essere sottoscritto dall'amministratore formalmente nominato.

Per ogni singola fornitura sarà stipulata una scrittura privata firmata dal soggetto titolare, la quale viene redatta ai sensi delle disposizioni vigenti e/o che saranno emanate in materia di imposta di bollo e di registro. Detta scrittura viene redatta in doppio originale, uno dei quali consegnato all'utente contraente. Il richiedente dovrà pagare un diritto fisso comprendente le spese della scrittura e gli eventuali bolli. Saranno inoltre a carico del richiedente le spese di registrazione, imposte e le tasse, nonché le spese o contributi di allaccio di cui ai successivi articoli.

Prima della stipulazione della scrittura il richiedente dovrà presentare alla SII scpa la seguente documentazione:

- a. titolo abilitativo ai sensi della vigente normativa edilizia,
- b. contratto di compravendita/locazione/comodato d'uso attestanti il diritto del richiedente sul bene immobile a cui la fornitura si riferisce;

Si precisa che ai fini della opponibilità al Gestore della data certa della decorrenza degli effetti del diritto sul bene immobile in capo al richiedente la fornitura, anche in caso di contratto di comodato d'uso è richiesta la registrazione della scrittura privata oppure l'autentica della stessa da parte di un Notaio.

Nel caso di punto di consegna esistente, il richiedente subentrante, al momento della sottoscrizione della voltura del contratto di fornitura, dovrà produrre anche un documento attestante la lettura del contatore alla data della voltura, sottoscritto dal precedente intestatario dell'utenza.

In ogni caso, il subentro sarà accordato dal Gestore fatti salvi i diritti di terzi.

Nel caso di contratto intestato a società o impresa individuale, la variazione della ragione sociale dovrà essere comunicata per iscritto al Gestore che ne prenderà atto senza nuova stipula. Nel caso di subentro di nuovo soggetto giuridico sarà necessaria la sottoscrizione di un nuovo contratto.

Il contratto ha validità fino a revoca da parte del richiedente, che dovrà comunicarla per iscritto al Gestore con un preavviso di almeno 5 giorni.

Nel caso di demolizione del fabbricato, di cessazione dell'esercizio o dell'industria e/o scioglimento della locazione, così come nel caso di vendita dello stabile e/o di cessione dell'esercizio, il richiedente dovrà

darne immediata comunicazione scritta al Gestore che provvederà alla chiusura oppure allo smantellamento del complesso di misura, salvo contestuale voltura di contratto o nuova stipula.

Nel caso di disdetta comunicata dal titolare del contratto di fornitura, il locatario/comodatario dell'immobile dovrà darne comunicazione anche al proprietario, sollevando il Gestore da ogni responsabilità in caso di sospensione del servizio.

Il Gestore mette a disposizione degli Utenti, che ne intendono aderire, una polizza assicurativa contratta con una primaria compagnia assicuratrice per la copertura del rischio di una perdita a valle dei contatori.

Il costo della suddetta polizza è a carico dell'Utente.

I costi derivanti dal preventivo standard, determinati dalle voci deposito cauzionale e diritto fisso di allaccio, sono addebitati nella prima fattura emessa. Tutti gli altri preventivi di spesa non standard devono essere saldati dal richiedente, prima dell'attivazione della fornitura, tramite bollettino postale rilasciato dal front-office al momento dell'accettazione del preventivo. I costi di cui al presente articolo sono determinati sulla base del listino prezzi (Allegato 2).

Il deposito cauzionale non fruttifero, in caso di cessazione dell'utenza, verrà conguagliato per compensazione con l'ultima fattura.

Art. 11 Bis - Utenze condominiali

Quando ricorrano particolari condizioni che impediscano l'installazione di misuratori separati il Gestore può installare un contatore unico al servizio di più unità immobiliari, dove possono quindi coesistere le diverse categorie o usi contrattuali .

Il consumo dell'utenza condominiale viene ricondotto alle diverse sotto-tipologie tariffarie sulla base della natura delle utenze indirette sottostanti e ai consumi di ciascuna sotto-tipologia sarà applicata la tariffa corrispondente.

Il numero e la natura delle unità immobiliari, insieme alla ripartizione dei consumi, deve essere autocertificata dal titolare del contratto o dall'amministratore di condominio, quando costituito.

È cura ed onere dell'utente il rilievo e la ripartizione dei consumi e dei costi in base alle singole unità abitative.

Qualora i contatori divisionali potessero essere installati, ma solo a valle del misuratore condominiale ("padre"), per la presenza di impianti privati intermedi (ad esempio, una vasca di rilancio), il Gestore dovrà installare propri contatori ("figli"). Saranno a carico del condominio i lavori per la predisposizione

delle nicchie per l'alloggiamento dei suddetti contatori. Il posizionamento dei contatori divisionali avverrà solo previa stipula di contratto di somministrazione.

Per i casi preesistenti, i contatori divisionali ("figli") attualmente utilizzati da ogni singola unità immobiliare andranno sostituiti da contatori del Gestore senza spese da parte dell'utenza condominiale. Al fine di garantire continuità del servizio alle singole unità immobiliari, l'Amministratore di condominio si dovrà munire di delega da parte dei singoli condomini per la sottoscrizione di tutti i nuovi contratti di somministrazione dei singoli utenti sui contatori divisionali.

In caso di contatori divisionali interni potrà essere prevista l'installazione di una presa di interruzione del servizio esterna all'abitazione.

La responsabilità del Gestore relativa alla qualità dell'acqua sarà limitata al punto di consegna del contatore "padre"; mentre non risponderà della qualità dell'acqua erogata ai contatori "figli".

I contatori divisionali saranno letti a cura e spese del Gestore e i consumi saranno addebitati con fatturazione diretta a ciascun utente. In caso di morosità il Gestore agirà nei confronti del singolo utente moroso con azioni di recupero crediti individuali, comprese limitazioni di flusso/sospensioni/disattivazioni della fornitura.

Art. 12 - Contratti di somministrazione per forniture provvisorie

Quanto previsto al precedente art. 11 è valido anche per i contratti relativi alle forniture provvisorie, con le seguenti ulteriori condizioni:

- a) La durata della scrittura privata, da computare a mesi interi, non può essere inferiore ad un mese né superiore a sei mesi.
- b) Il contratto potrà essere prorogato per una durata massima non superiore a quella originaria, per una sola volta.
- c) Il minimo contrattuale non può essere inferiore ad 1 metro cubo al giorno.
- d) E' dovuto il pagamento anticipato delle spese di allaccio, comprensive degli oneri per lo smantellamento dell'utenza.

PARTE II – Condizioni tecniche di fornitura

Art.13 - I principi fondamentali del Servizio

I principi fondamentali del Servizio sono sintetizzati nella "Direttiva P.C.M. 27.01.1994", nel D. P.C.M. del 29.04.1999 e nella Carta dei Servizi dell'Auri Umbria Sub Ambito 4.

Art. 14 - Caratteristiche dell'acqua

L'acqua distribuita risponde ai parametri di qualità di cui al D.lgs. n. 31 del 2 Febbraio 2001 e, in particolare, ha proprietà chimiche, microbiologiche ed organolettiche conformi a quanto stabilito dalla normativa di settore. I valori sono riferiti al punto di consegna all'utente.

Il Gestore dovrà:

1. garantire il mantenimento dei valori guida indicati dalle norme vigenti;
2. garantire le caratteristiche organolettiche dell'acqua distribuita, attraverso la scelta ottimale dei processi di disinfezione e del minimo residuo di disinfettante in rete, compatibilmente con la totale assenza di microrganismi potenzialmente patogeni;
3. provvedere al controllo di qualità mediante il proprio laboratorio chimico-fisico batteriologico, dotato di apparecchiature di elevata tecnologia, per tutte le analisi relative alle caratteristiche dell'acqua;
4. mettere in campo tutti gli interventi e le tecnologie per il miglioramento degli standard di qualità del prodotto distribuito.

Art. 15 - Caratteristiche del servizio

Il Gestore dovrà provvedere alla distribuzione idropotabile ed alla gestione delle utenze nel rispetto dei seguenti punti:

1. disporre di un servizio di ricerca perdite in grado di rilevare quelle occulte da tubazioni interrato.
2. disporre di un servizio di reperibilità 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno per recepire tempestivamente allarmi o segnalazioni;
3. assicurare 24 ore su 24 e in ogni giorno dell'anno la fornitura d'acqua, la continuità e regolarità della distribuzione, salvo i casi di forza maggiore, anche nel caso di interventi di manutenzione e riparazione programmata;

4. assicurare, per tutte le utenze:

- a. una dotazione pro capite giornaliera alla consegna, non inferiore a 150 l./giorno, intesa come volume attingibile dall'utente nelle 24 ore. Il contratto con l'utente menzionerà il numero di "dotazioni" assegnato all'utente e ad esso garantito;
- b. una portata minima erogata al punto di consegna non inferiore a 0,10 l/s per ogni unità abitativa in corrispondenza con il carico idraulico di cui alla successiva lettera c);
- c. un carico idraulico di 5 m, misurato al punto di consegna, relativo al solaio di copertura del piano abitabile più elevato. Il dato è da riferire al filo di gronda o all'estradosso del solaio di copertura come indicato negli strumenti urbanistici comunali. Sono ammesse deroghe in casi particolari per i quali il gestore dovrà dichiarare in contratto la quota piezometrica minima che è in grado di assicurare. Per tali casi e per gli edifici aventi altezze maggiori di quelle previste dagli strumenti urbanistici adottati (siano tali edifici non conformi, anche se sanati, o in deroga) il sollevamento eventualmente necessario sarà a carico dell'utente. I dispositivi di sollevamento eventualmente installati dai privati debbono essere idraulicamente disconnessi dalla rete di distribuzione; le reti private debbono essere dotate di idonee apparecchiature di non ritorno;
- d. un carico massimo riferito al punto di consegna rapportato al piano stradale non superiore a 70 m, salvo indicazione diversa stabilita in sede di contratto di utenze.
 - a. prescrivere all'Utente, caso per caso, l'installazione di riduttori di pressione se la pressione di erogazione è superiore al valore massimo precisato;
 - b. comunicare all'Utente le eventuali variazioni delle pressioni minima e massima a seguito di modifiche di rete o di impianto;
 - c. preavvisare dell'interruzione della erogazione tutta l'Utenza interessata con almeno 48 ore di anticipo mediante contatti singoli o l'affissione di cartelli nei punti di accesso agli stabili, nonché con altri mezzi di comunicazione previsti nella Carta dei Servizi, nel caso di interventi programmati o se la natura del guasto lo consente;
 - d. riservare particolare attenzione alle strutture di interesse pubblico (Ospedali, Cliniche, Convitti, Collegi, Scuole), agli Utenti commerciali (bar, tavole calde ristoranti, tintorie, parrucchieri, etc) ed Utenti particolari (dializzati, etc.).

Art. 16 - Punto di consegna dell'acqua all'Utente

Il Gestore sarà responsabile e dovrà:

- a. provvedere alla messa in esercizio e manutenzione di tutte le opere di prolungamento o potenziamento della rete, delle condotte stradali e delle derivazioni di utenza sino al punto di consegna con la rete privata da identificarsi come definito all' Art 2, lettera i).
- b. provvedere alla posa, messa in esercizio e manutenzione del contatore o altro strumento di misura o limitazione di portata;
- c. fornire l'acqua all'Utente al punto di consegna, localizzato su suolo pubblico al limite della proprietà privata o eccezionalmente su suolo privato, con il consenso, in questo caso, del titolare del diritto reale, od all'interno degli edifici, in apposito locale, idoneo a giudizio del Gestore con l'assunzione degli oneri di manutenzione della rete su proprietà privata sollevando il Gestore da eventuali risarcimenti nei confronti di terzi. La data di ultimazione delle opere di competenza del Gestore sarà la data di messa in esercizio dell'allacciamento. Senza l'autorizzazione del Gestore l'Utente non potrà collegare il punto di consegna a stabili o locali diversi da quelli per cui lo stesso è stato concesso.

Art. 17 - Allacciamenti con contatore o complesso di misura

Il Gestore dovrà stabilire all'atto della richiesta di allacciamento o della stipula del contratto di fornitura sia di tipo continuativo che provvisoria la posizione del contatore o complesso di misura.

La scelta dell'ubicazione del contatore spetta in modo insindacabile al Gestore pur tenendo conto di eventuali esigenze dell'Utente.

All'atto della stipula del Contratto il Gestore provvederà ad informare l'utente di:

- a. condizioni speciali di modalità dell'erogazione, quando necessario;
- b. facoltà di sostituzione del contatore se inadeguato al consumo misurato, o per cause derivanti dall'acquedotto, con altro di calibro o tipo diverso previo avviso all'utente che ha facoltà di presenziare alle operazioni;
- c. divieto per l'Utente di effettuare verifiche, manovre, manutenzioni e riparazioni sul punto di consegna e sui contatori di misura, unicamente riservate al Gestore, pena pagamento dei danni ed eventuali azioni penali; l'entità del risarcimento è commisurata al costo orario della manodopera (calcolato sulla base dei dati forniti dal Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Umbria) e a quello dei materiali usati per l'intervento di ripristino, secondo i costi unitari adottati dal Gestore.

Art. 18 - Ubicazione contatore o complesso di misura

I complessi di misura sono collocati nel luogo più idoneo stabilito dal Gestore e devono essere di facile accesso da parte del personale del Gestore.

Di norma l'installazione di tali apparecchi viene fatta nel muro di facciata dell'edificio, nel muro di cinta se presente, in batteria all'interno di appositi locali idonei a giudizio del Gestore, oppure al limite stradale e comunque al limite della proprietà privata e su suolo pubblico.

Il Gestore ha la facoltà di effettuare lo spostamento del contatore a spese dell'utente qualora il contatore medesimo, a seguito di modifiche ambientali apportate dal Titolare dell'utenza, venga a trovarsi in un luogo poco adatto per effettuare le verifiche al misuratore e per la sua conservazione.

Tutti i complessi di misura sono provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dal Gestore.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili i pozzetti e le nicchie dei complessi di misura.

La manomissione da parte dell'utente dei suggelli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'Utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art. 19 - Prese per impianti soggetti a prelievi occasionali di notevole portata

Tutte le nuove prese per l'alimentazione di impianti civili od industriali soggetti ad occasionali prelievi di grandi portate (come ad esempio le prese per l'alimentazione di impianti antincendio) dovranno essere dotate di adeguati complessi di misura idonei per i diversi regimi di portata nonché di organi di sezionamento e di disconnessione dalla rete privata.

Le prese per impianti antincendio esistenti, prive di contatore, saranno adeguate a quanto sopra secondo un programma predisposto dal Gestore, a completo carico dell'Utente e mantenendo l'attuale contratto di somministrazione. Nel caso in cui l'Utente non desideri mantenere l'esistente tipologia di utenza con grandi scostamenti di portata, si provvederà a dotare la presa del contatore più adatto alla portata richiesta. Per ogni presa da realizzare o modificare come sopra indicato il Gestore fornirà preventivamente ed a richiesta i valori standard di pressione al punto di consegna (dopo il dispositivo di disconnessione) in condizioni di punta della rete e per la portata massima di prelievo indicata dall'Utente.

Nessuna responsabilità è assunta dal Gestore circa l'efficacia dell'uso degli impianti a valle del punto di consegna o del loro difettoso funzionamento causato da insufficienza della pressione in rete dovuta ad eventi accidentali di ogni tipo.

Art. 19 Bis – Prescrizioni per impianti esistenti

Per le realizzazioni impiantistiche esistenti valgono le prescrizioni riportate nell'Allegato n. 1 "Disposizioni tecniche allacciamento acquedotto". Per gli impianti esistenti, i titolari delle utenze dovranno adeguare gli impianti alle prescrizioni entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento che saranno rese note all'utenza tramite comunicazione in bolletta. Trascorso il termine qualora l'utente non abbia provveduto ad apportare le necessarie modifiche, provvederà il gestore con addebito dei costi in bolletta.

Art. 20 - Lettura dei contatori

La misurazione dei volumi forniti all'utente si effettua sul punto di consegna mediante contatori rispondenti ai requisiti fissati dal DPR 854/82. Dove la consegna e la misurazione sono effettuate per utenze raggruppate, la ripartizione interna dei consumi deve essere organizzata, a cura e spese dell'utente, tramite l'installazione di singoli contatori per ciascuna unità abitativa.

Ciò sino a quando tali utenze non saranno adeguate alle vigenti disposizioni di Legge mediante l'installazione di contatore singolo per unità abitativa.

Il Gestore avrà il diritto ed il dovere di inviare i propri addetti o terzi appaltatori all'uopo designati, durante le ore diurne dei giorni non festivi muniti di tesserino e distintivo di riconoscimento, a verificare e leggere i Contatori per rilevare il consumo da addebitare all'Utente.

Le letture dovranno essere eseguite di regola almeno 2 volte l'anno salvo casi particolari; in ogni caso saranno effettuate letture più volte l'anno. La lettura dei contatori con la successiva trascrizione dei dati negli archivi del Gestore costituirà elemento sufficiente per la emissione della fattura all'Utente. Il consumo per ogni singolo semestre o periodo di lettura sarà determinato dalla differenza tra l'ultima lettura del contatore e la lettura precedente, espresso in metri cubi (mc).

Art. 21 - Verifica contatori e complessi di misura

L'utente può chiedere in ogni momento la verifica del contatore.

Il Gestore provvederà alla verifica dei contatori con mezzi propri nei tempi indicati nella Carta del Servizio oppure avvalendosi dell'uso di laboratori specializzati ai sensi del Decreto 21 aprile 2017 n. 93 mediante l'intervento della Camera di Commercio di Terni.

I costi delle verifiche sono riportati nel prezzario allegato al presente Regolamento e sono a carico dell'utente se gli errori di misurazione rientrano nei limiti massimi di tolleranza previsti dalla normativa vigente. Sono posti a carico del gestore in caso contrario. (limiti di tolleranza +/- 5%)

1. Verifiche del contatore con mezzi propri del gestore:

Nel caso in cui il contatore risultasse guasto o malfunzionante il Gestore procederà alla sostituzione dello stesso a proprie spese. La ricostruzione dei consumi avverrà sulla scorta dei consumi medi degli ultimi tre anni ovvero, in mancanza di questi, sulla base dei consumi medi degli ultimi due anni oppure sulla base dei consumi dell'ultimo anno. In via residuale il calcolo avverrà sulla base dei consumi medi annui degli utenti caratterizzati dalla stessa tipologia d'uso.

2. Verifica del contatore in laboratorio:

Nel caso si proceda con la verifica in laboratorio il Gestore installa un contatore sostitutivo.

I consumi riscontrati dal contatore sostitutivo vengono sommati agli altri consumi da fatturare nel periodo ed addebitati all'utente secondo la tariffa corrispondente.

Esito verifica contatore funzionante:

Nel caso in cui le indicazioni rientrino nei limiti di tolleranza, viene comunque mantenuto il contatore sostitutivo installato ed il consumo addebitato nella misura riscontrata.

Esito verifica contatore non funzionante:

Nel caso in cui le indicazioni del contatore risultino errate oltre i limiti di tolleranza il Gestore procede alla ricostruzione dei consumi non correttamente misurati dal contatore risultato non funzionante, sulla base dei consumi medi degli ultimi tre anni ovvero, in mancanza di questi, dei consumi medi degli ultimi due anni oppure dei consumi medi dell'ultimo anno. In via residuale il calcolo avverrà sulla base dei consumi medi annui degli utenti caratterizzati dalla stessa tipologia d'uso.

Art. 22 - Opere di prolungamento o potenziamento della rete per nuovi insediamenti

Per le opere inerenti estensioni e/o potenziamento delle reti ed impianti inerenti il servizio idrico integrato non ricomprese nel vigente Piano di Ambito redatto dall'AURI Umbria sub ambito 4, l'onere degli interventi da realizzare rimane a completo carico dei Soggetti terzi interessati dall'intervento urbanistico come indicato nella Delibera Auri umbria sub ambito 4 n° 9 del 28/05/2010 “ linee guida- competenze per la realizzazione di interventi per maggior carico urbanistico” .

PARTE III – Diritti e doveri dell'Utente e del Gestore

Art. 23 - Doveri dell'Utente

In conformità delle leggi e norme vigenti, l'Utente sarà responsabile e dovrà:

- a. rendersi responsabile della tenuta e custodia del proprio contatore o complesso di misura;
- b. prendere le precauzioni idonee, secondo l'ordinaria diligenza, a prevenire manomissioni o guasti, compresi i guasti provocati dal gelo, della condotta di presa, del contatore ed altri apparecchi di proprietà del Gestore indennizzando questi nel caso di riparazioni o sostituzioni a lui imputabili;
- c. ricercare ed eliminare guasti e perdite nelle condotte interne, e nei tratti di condotta a valle del punto di consegna qualora il guasto sia all'interno della proprietà privata evitando al Gestore l'obbligo di segnalare anomali consumi di acqua;
- d. prendere le necessarie misure ad evitare danni o disturbi eventualmente provocati da una interruzione programmata o d'emergenza della fornitura;
- e. evitare alterazioni delle caratteristiche dell'acqua prodotte da proprie apparecchiature, impianti o trattamenti;
- f. evitare l'apertura non autorizzata di idranti e bocche da incendio per usi diversi da quelli a cui sono esclusivamente destinati, nel caso di alimentazione da presa priva di contatore unicamente a ciò destinata;
- g. consentire il libero accesso ai locali ove sono installati i contatori;
- h. utilizzare l'intera portata erogata da idranti, bocche ed impianti antincendio esclusivamente nel caso di incendio e per le sole operazioni di estinzione, nel caso di alimentazione da presa priva
 - a. di contatore unicamente a ciò destinata (art. 20); verificare periodicamente l'efficienza degli impianti antincendio richiedendo l'intervento del Gestore.
- i. evitare il collegamento di impianti privati di emungimento con la rete idrica pubblica.
- j. tutti i titolari delle nuove utenze idriche dovranno dotarsi di idoneo **SISTEMA ANTIRIFLUSSO**:

I sistemi antiriflusso hanno lo scopo di proteggere l'acqua della rete pubblica dal possibile inquinamento provocato dal riflusso nel pubblico acquedotto di acqua proveniente dagli impianti privati. Tali ritorni in rete possono essere determinati da aumenti di pressione nelle reti private e/o da diminuzioni di pressione nelle reti in gestione del SII (per esempio per interventi manutentivi, per mancanza di energia, ecc...).

I sistemi antiriflusso, rispetto ai quali è richiesta l'installazione agli utenti, variano in base al livello di rischio dal quale il Gestore della rete pubblica si deve cautelare e ciò in relazione alle specifiche tipologie di utenza (le tipologie di utenza sono indicate nell'allegato tecnico al presente Regolamento " disposizioni tecniche allacciamento acquedotto" e sono state raggruppate in tre categorie in base al loro potenziale grado di rischio di inquinamento da riflusso di acqua potenzialmente inquinata proveniente dagli impianti privati verso il pubblico acquedotto) .

I sistemi antiriflusso prescritti dovranno essere installati a valle del contatore; L'utente dovrà curarne la manutenzione sia ordinaria che straordinaria e ciò al fine di mantenerli in perfetta efficienza.

Gli utenti già contrattualizzati riceveranno apposita comunicazione in bolletta dell'obbligo di installazione di idoneo sistema antiriflusso e dovranno provvedere alla regolarizzazione del proprio impianto entro 6 mesi dalla suddetta comunicazione, salvo diversa disposizione del Gestore.

- k. E' a carico dell'utente l'obbligo di comunicare al Gestore qualunque variazione dei dati relativi all'utenza, tra cui il numero dei componenti il nucleo familiare e l'indirizzo di spedizione delle fatture. Il mancato puntuale adempimento di questo obbligo avrà come conseguenza la facoltà per il Gestore di inviare la corrispondenza ed ogni comunicazione relativa al contratto di fornitura all'indirizzo indicato in sede di stipula, senza che l'utente possa eccepire il mancato recapito di fatture o comunicazioni o diffide etc..

Art. 24 - Diritti dell'Utente

Il Contratto di fornitura concede all'Utente tutti i diritti derivanti dalle condizioni tecniche di fornitura descritti nella parte seconda del presente Regolamento, nonché tutti i diritti previsti e sanciti dalla Carta del Servizio.

Art. 25 – APPLICAZIONE DELLO SGRAVIO PER PERDITE OCCULTE

Il Gestore prevede l'applicazione dello Sgravio su fatture i cui maggiori consumi siano attribuibili a perdite d'acqua, avvenute esclusivamente nella sezione dell'impianto posta a valle del contatore, non visibili e non dovute ad incuria o negligenza nella conduzione dell'impianto d'utenza. La perdita d'acqua di cui trattasi deve essere derivata da un fatto accidentale, fortuito ed involontario e deve avvenire in una parte dell'impianto interno privato (cioè a valle del contatore) interrata o sepolta nel conglomerato cementizio o, in ogni caso, non in vista e non rilevabile esternamente in modo diretto ed evidente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono escluse dalla definizione di perdita occulta quelle derivanti da guasto o non perfetto funzionamento di rubinetti, impianti di utilizzazione, idranti o impianti

d'innaffio, scarichi igienici, addolcitori, quelle derivanti da danneggiamenti in occasione di interventi di riparazione effettuati dal cliente, quelle conseguenti a rotture delle tubazioni provocate dal cliente o da terzi, quelle conseguenti a lavori edili e/o stradali e/o da scavi e/o da sbancamento del terreno nonché quelle conseguenti ad ogni specie di danno indiretto; in particolare, non rientrano altresì nella presente disciplina le perdite causate da malfunzionamento di apparecchiature al servizio di utenze non domestiche che, in quanto tali, dovrebbero essere soggette a programmi di ispezione e/o di manutenzione periodica (es. banchi frigoriferi, ecc).

Per richiedere lo sgravio, il termine di pagamento della fattura riportante il maggior consumo dovuto alla perdita non deve essere scaduto da oltre tre mesi (nel caso di più fatture si farà riferimento al termine di pagamento dell'ultima emessa) ed il pagamento delle bollette precedenti quella/e riportante il maggior consumo dovuto alla perdita deve essere regolare.

La richiesta di sgravio può essere presentata solo una volta che la perdita sia stata riparata, fornendo la contestuale lettura finale del contatore, con le seguenti modalità:

- a) Presso uno degli uffici di Front Office dall'utente intestatario del contratto di fornitura o da altro soggetto munito di delega espressa e fotocopia di un documento di identità del titolare dell'utenza;
- b) Tramite richiesta scritta in carta semplice inviata, insieme alla fotocopia del documento d'identità del titolare dell'utenza, a mezzo posta o fax.
- c) Tramite mail all'indirizzo ufficio.commerciale@siiato2.it

Nel caso **di prima richiesta di sgravio** fatta sull'utenza, l'importo della fattura (o più bollette) comprendente i consumi derivanti dalla perdita deve avere un importo maggiore o uguale a € 500,00 (se l'utenza è di tipo domestico) o maggiore o uguale a € 1.500,00 (se l'utenza è di tipo "altri usi"). Lo Sgravio viene applicato sia sulla quota acqua che su quella relativa alla fogna e depurazione, con le seguenti modalità:

PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il consumo fino ad un valore pari al consumo c.d. "storico" - determinato in base alla media dei consumi registrati nelle tre annualità precedenti al verificarsi della perdita in esame - sarà calcolato secondo lo schema tariffario in uso, i volumi eccedenti tale valore saranno fatturati secondo la tariffa relativa alla fascia base depurata del canone fognatura e depurazione.

Qualora non fosse possibile calcolare direttamente il consumo storico dell'utenza in esame questo verrà quantificato su base statistica.

PER LE UTENZE ALTRI USI

Al consumo fino ad un valore pari al volume impegnato da contratto si applicherà la tariffa base prevista, il volume eccedente viene calcolato alla tariffa base depurata del canone fognatura e depurazione.

PER LE UTENZE CON TARIFFA A FASCIA UNICA

Per tutte quelle tipologie di utenze che prevedono l'applicazione di un'unica tariffa a tutto il consumo (altri usi-alberghi, uso temporaneo, appr.to diverso, uso pubblico, bocche antincendio e zootecnica) il ricalcolo verrà eseguito depurando tale tariffa del canone fogna e depurazione.

Nei casi in cui:

- a) sull'utenza è già stato precedentemente effettuato uno sgravio per perdita occulta;
- b) sia la prima volta che viene richiesto lo sgravio sull'utenza ma l'importo (fatturato in una o in più bollette) dei consumi derivanti dalla perdita sia minore ad € 500,00 (se l'utenza è di tipo domestico, oppure - se l'utenza è di tipo "altri usi" – sia minore ad € 1.500,00) il ricalcolo verrà effettuato solo con la decurtazione della quota fogna e depurazione e non sarà invece ricalcolato il consumo della quota acqua.

Alla domanda devono inoltre essere allegate le fotografie attestanti la perdita e la sua avvenuta riparazione.

La richiesta di sgravio per perdita occulta può essere accordata dal Gestore una sola volta nel corso del rapporto contrattuale con l'Utente.

ART. 26 - DIRITTI E FACOLTÀ DEL GESTORE

Il Gestore avrà il diritto di:

- a. prescrivere, se necessario, il tipo di dispositivo di sezionamento e modalità di installazione in relazione alle condizioni di fornitura ed al grado di pericolosità dell'attività per la quale l'acqua è utilizzata;
- b. provvedere ad operazioni di lavaggio delle condotte, a verifica e pulizia dei filtri dei contatori, nel caso di distacco e trascinarsi di incrostazioni o depositi dalle pareti interne delle tubazioni;
- c. procedere a ispezioni all'interno della proprietà privata, con preavviso di almeno 3 giorni, nel caso di lettura contatori, verifica impianti interni con diritto di rivalsa compresa la sospensione

della fornitura nel caso di impedimento od opposizione da parte dell'utente; la sospensione sarà attuata solo nei casi di morosità, di danneggiamenti volontari alle apparecchiature di proprietà del Gestore di generale scorrettezza nella gestione del rapporto contrattuale;

- d. sospendere la fornitura di acqua nel caso di dolo o colpa grave dell'Utente, fermo restando il diritto del Gestore ad indennizzi per danni, spese e penalità, senza pregiudizio di ogni azione civile o penale. La sospensione è preceduta da una comunicazione (raccomandata a/r) nella quale si contestano i comportamenti pregiudizievoli, attivi od omissivi, con invito alla cessazione degli stessi e alla rimozione delle conseguenze negative; in caso di mancato adeguamento entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, il Gestore provvederà entro i 5 giorni successivi all'interruzione della fornitura. L'utente, entro lo stesso termine di cui sopra e provocandone l'interruzione, ha facoltà di rispondere sollevando eccezioni precise e sostanziali; nel caso queste ultime vengano rigettate, si applica la procedura descritta e i termini decorrono dalla nuova comunicazione del Gestore;
- e. verificare, attraverso uno strumento di misura, eventuali perdite d'acqua dall'impianto antincendio alimentato da presa unicamente a ciò destinata, quando lo ritenga opportuno.
- f. vietare collegamenti di cavi elettrici o di terra alle tubazioni di presa o interne;
- g. imporre all'utente l'adeguamento, entro il termine di tre mesi, degli impianti interni nel caso di installazioni difformi;
- h. vietare il collegamento diretto della tubazione in arrivo dalla presa e delle diramazioni interne con apparati che possano inficiare il funzionamento e alterare gli aspetti qualitativi della fornitura.

Art. 27 - Responsabilità non a carico del Gestore

Il Gestore non sarà tenuto responsabile per:

- a. interruzioni della fornitura o diminuzione della pressione, originate da guasti di impianti, perdite o interventi di manutenzione straordinaria. In ogni caso, nei limiti del possibile ed in relazione alla gravità dell'evento, sarà dato avviso all'utenza;
- b. fuoriuscita di acqua dalla tubazione di allacciamento nel tratto insistente sulla proprietà privata compreso il contatore o complesso di misura, in forza delle responsabilità e dei doveri dell'Utente di cui al precedente art. 23;
- c. insufficiente pressione di rete e portata di idranti, bocche ed impianti antincendio.

Il Gestore non ha responsabilità alcuna, in tutti i casi di interruzione o irregolarità del servizio dovuti a causa di forza maggiore, circa l'efficacia dei sistemi antincendio e la disponibilità idrica al momento dell'uso.

Art. 28 - Responsabilità Civile verso Terzi

Il Gestore è assicurato, in relazione alla responsabilità civile verso terzi, per i rischi inerenti allo svolgimento delle attività di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi idropotabili, ivi compresi i rischi attinenti l'esecuzione dell'attività di manutenzione e di allacciamento degli impianti eseguiti dal personale alle dirette dipendenze del Gestore e/o dei Soci Consorti.

Art. 29 - Competenze e responsabilità in merito alla manutenzione delle derivazioni

Spettano al Gestore tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle derivazioni a servizio delle utenze posate sul suolo pubblico.

La manutenzione del tratto di derivazione che insiste sulla proprietà privata è a cura e spese del titolare dell'utenza/e.

La responsabilità dei danni causati da guasti sulle derivazioni nel tratto posato sulla proprietà privata sono a carico dei proprietari.

La SII S.c.p.a. Servizio Idrico Integrato, in caso di guasti, può diffidare gli utenti interessati ad eseguire la riparazione a pena della sospensione dell'erogazione.

Art. 30 – Prelievi abusivi

E' fatto assoluto divieto di prelevare abusivamente l'acqua dalla rete idrica gestita dalla SII s.c.p.a.

Sono ritenuti abusivi tutti i prelievi effettuati da condotte, tubazioni e impianti gestiti dalla SII s.c.p.a. se non espressamente autorizzati.

I prelievi d'acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per le destinazioni indicate nel contratto di fornitura.

E' pertanto vietato l'uso dell'acqua per destinazioni anche parzialmente diverse da quelle dichiarate ed autorizzate; Tali prelievi sono infatti considerati comunque abusivi.

Gli accertati prelievi abusivi dell'acqua, compreso l'uso improprio delle prese antincendio, saranno assoggettati al pagamento di una penalità e delle spese di sopralluogo.

Le penali non verranno corrisposte nei casi di autodenuncia da parte dell'Utenza.

Il calcolo dei consumi, nel periodo di accertato abusivismo, verrà effettuato con le modalità di seguito evidenziate nel caso di abuso con presenza o assenza di contatore, applicando, per ogni anno, la relativa articolazione tariffaria:

1. Caso presenza contatore per consumi accertabili: l'importo viene calcolato sulla base del consumo registrato, applicando allo stesso l'articolazione tariffaria vigente in base alla specifica tipologia di utenza.
2. Caso assenza contatore o di consumi non accertabili: l'importo viene calcolato sulla base della media annua dei consumi relativa alla specifica tipologia di utenza.

In entrambi i predetti casi di cui ai numeri 1 e 2 l'importo relativo ai consumi verrà fatturato all'Utenza con la prima bolletta che dovrà essere pagata entro la data di scadenza ivi indicata. Detto importo è maggiorato **dalle spese di sopralluogo abusivi e dalle penali.**

Nel caso di cui al punto 1, qualora il contatore non risulti a ruolo per errore di migrazione dei dati o per anomalie del sistema informativo di gestione delle Utenze, la penale non verrà applicata; In caso di autodenuncia volontaria da parte dell'utenza, l'importo relativo al calcolo dei consumi per il periodo di accertato abusivismo verrà corrisposto con una decurtazione del 5%.

È fatta salva la facoltà della SII scpa di sospendere l'erogazione senza obbligo di preavviso alcuno.

Di tale intervento verrà, ove possibile, data comunicazione all'utente.

In caso di prelievi effettuati dalle prese antincendio, determinati da eventi eccezionali e, in ogni caso, adeguatamente giustificati, la penalità non sarà applicata ed il quantitativo d'acqua prelevato sarà addebitato all'utente alla tariffa base per tempo vigente.

Allo scopo di regolarizzare la propria posizione ed ottenere il tempestivo riallaccio, il soggetto responsabile dell'abuso dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla sospensione dell'erogazione del servizio, a recarsi presso gli Uffici del Front Office ed a provvedere, entro il giorno successivo, al pagamento dell'importo della penale se dovuta e dei costi del sopralluogo, recandosi, con la ricevuta del versamento effettuato, agli uffici del Front Office della SII s.c.p.a. per richiedere la regolarizzazione della fornitura che sarà effettuata nei tempi previsti nella Carta del Servizio Idrico.

Nei casi in cui il soggetto responsabile dell'abuso:

- non si presenti entro 10 gg dalla rilevazione dell'abuso;
- non faccia pervenire la ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'importo dovuto entro il giorno successivo dalla sua presentazione presso il Front-Office;
- sia recidivo;

Il SII provvederà a sporgere denuncia per furto e per tutti gli altri comportamenti in cui si ravvisino ipotesi di reato.

Art. 31 – Regolazione della morosità

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Delibera n. 311/2019/R/IDR del 16.07.2019 "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI)" s.m.i., ha previsto una disciplina unica a livello nazionale per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per il sollecito bonario, la costituzione in mora e la limitazione /sospensione/ disattivazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili, Delibera qui da intendersi integralmente e materialmente trascritta.

In caso di morosità il Gestore avrà comunque titolo per l'invio dell'ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 14/04/1910 n°639.

L'utente moroso non ha diritto al risarcimento di eventuali danni derivanti dalla limitazione/sospensione/disattivazione del servizio, ed è tenuto comunque all'osservanza degli obblighi contrattuali. Qualora il contratto sia stato risolto, l'utente dopo aver saldato integralmente la morosità può stipulare un nuovo contratto.

La riattivazione della fornitura avviene nei tempi e con le modalità previste dalla Carta del Servizio.

All'utente, nel rispetto della Delibera 311/2019, sono addebitati costi per sollecito bonario, messa in mora, sospensione/limitazione/disattivazione della fornitura e riattivazione nella misura riportata nell'Allegato 2.

In caso di richiesta di voltura o di subentro in un'utenza sospesa e/o chiusa per morosità, l'interessato alla pratica deve provvedere alla stipula di un nuovo contratto di somministrazione ed al pagamento di tutti gli oneri accessori.

Nei casi previsti dalla Legge (es. trasferimenti di Azienda, successione ereditaria ecc) l'utente subentrante risponde dei debiti verso il Gestore in modo solidale con l'utente precedente.

Il gestore è tenuto alla riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità dell'utente finale a seguito del pagamento da parte di quest'ultimo delle somme dovute, nei tempi di cui agli Articoli 12 e 13 del RQSII, con le modalità di cui all'Art. 6.1. del REMSI (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato).

Chi richiede una voltura o un subentro in un'utenza morosa è tenuto a dimostrare al Gestore l'estraneità al debito del precedente intestatario del punto di prelievo, attraverso una autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, eventualmente corredata da opportuna documentazione, che attesti l'estraneità al precedente debito. In caso di non estraneità al debito, l'utente entrante sarà tenuto al pagamento preventivo del debito pregresso. Nei casi in cui il Gestore accerti che l'Utente finale entrante occupava a qualunque titolo l'unità immobiliare cui è legato il punto di consegna o di scarico in oggetto, ha facoltà di non procedere all'esecuzione della voltura fino al pagamento delle somme dovute, come previsto dalla vigente Carta del Servizio.

Si presume la responsabilità solidale tra il vecchio ed il nuovo intestatario dell'utenza e ciò fino a prova contraria, in tutti i casi di rapporti di convivenza, parentela, locazione ed eredità tra il vecchio ed il nuovo intestatario della fornitura.

Si precisa che la lettera raccomandata (Sollecito bonario e Costituzione di Messa in Mora) è da considerarsi valida anche nei casi di compiuta giacenza presso le PP.TT. ovvero di rifiuto e/o mancato recapito per causa imputabile all'utente (utente deceduto, sconosciuto, trasferito, irreperibile, non curato ritiro etc.), come riportato all' Art.23 lettera k) del presente Regolamento. Laddove conosciuta e comunicata dall'utente stesso, la raccomandata è sostituita dalla PEC.

Art. 32 Bocche antincendio - utenze altri usi altre attività - grandi utenze.

32.1 Bocche antincendio

Gli allacciamenti per gli impianti antincendio vengono eseguiti dal gestore e non possono essere in alcun modo destinati a utilizzi diversi da quello di spegnimento incendi e prove tecniche di funzionamento degli impianti. L'acqua utilizzata per uso improprio verrà addebitata come prelievo abusivo secondo quanto evidenziato all'art. 29.

In caso di incendio l'Utente, entro 3 giorni, deve informare il Gestore dell'accaduto.

Per l'allacciamento alle bocche antincendio il Richiedente deve fornire la certificazione della SII della rete idrica al punto di allaccio richiesta preventivamente dal progettista dell'impianto antincendio, la relazione tecnica contenente lo schema di installazione delle bocche all'interno della proprietà privata e, ove previsto per legge, il nulla osta preventivo rilasciato dal Comando provinciale del Vigili del fuoco.

Il Gestore provvederà ad installare sui nuovi allacci antincendio idoneo misuratore di controllo e misura ed a richiedere la regolarizzazione degli impianti relativi alle utenze preesistenti trovate, a seguito di sopralluogo tecnico, sprovviste del predetto misuratore idraulico e dell'apposito disconnettore, imposto dalla normativa europea UNI EN1717 per la “protezione dall'inquinamento dell'acqua potabile negli impianti idraulici e requisiti generali dei dispositivi atti a prevenire l'inquinamento da riflusso”; I disconnettori idraulici dovranno essere conformi alla normativa UNI 9157/88.

Il Gestore non ha responsabilità alcuna, in tutti i casi di interruzione o irregolarità del servizio dovuti a causa di forza maggiore, circa l'efficacia dei sistemi antincendio e la disponibilità idrica al momento dell'uso.

32.2 utenze “Altri usi – Altre attività” grandi utenze

Rientrano in questa categoria gli usi finalizzati all'esecuzione delle attività imprenditoriali o professionali, le forniture per ospedali, case di cura, scuole ed altri istituti di istruzione privati, convitti e carceri, alberghi, sedi di enti ed associazioni e simili, impianti sportivi, i punti di fornitura per feste, sagre, ecc.

Il Gestore provvederà al momento della stipula del contratto a richiedere all'utente a quale tipologia appartiene l'utenza. In base alla tipologia dichiarata (vedi art 23 punto J del presente Regolamento) il Gestore, ai sensi della normativa europea UNI EN1717, chiederà di installare idoneo dispositivo antiriflusso che dovrà essere montato a valle del punto di consegna (S0-S1).

In caso di installazione di disconnettori idraulici (S2) gli stessi dovranno essere conformi alla normativa UNI 9157/88 .

PARTE IV - Condizioni finanziarie ed amministrative

Art. 33 - Condizioni di fatturazione e pagamento per le utenze con erogazione a contatore permanente e provvisorio.

Il Gestore provvederà, con periodicità, alla lettura dei contatori ed alla fatturazione del consumo rilevato e ad ogni altro onere derivante dal servizio, disciplinato dalle norme contrattuali. Il pagamento delle fatture dovrà essere eseguito dall'Utente entro le scadenze e secondo le modalità indicate in bolletta. In caso di ritardato pagamento l'Utente moroso dovrà pagare gli interessi di mora, le spese di sollecito, nonché le spese di interruzione e di ripristino del servizio, avendo Il Gestore la facoltà di sospendere l'erogazione dopo un preavviso di almeno venti giorni, fermi restando gli obblighi contrattuali dell'Utente. L'erogazione è ripristinata, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di avvenuto pagamento, sempre che sia consentito l'accesso al vano contatore. Nel caso di sospensione dell'erogazione, persistendo il ritardo nell'adempimento per un periodo di 10 giorni, il contratto è risolto di diritto, essendo l'inadempimento considerato di notevole importanza. Il Gestore può subordinare la fornitura, nel caso di utenti già inadempienti che richiedano nuovi allacciamenti, al pagamento di quanto loro dovuto.

Nel caso di impossibilità di lettura del contatore per cause non attribuibili al Gestore o per errato o mancato funzionamento del contatore, il Gestore stesso procederà alla fatturazione di un consumo medio giornaliero determinato in base ai consumi storici medi dell'utente se conosciuti, in alternativa in base ai consumi medi riferiti alla stessa tipologia di utenza.

A titolo di quota fissa il Gestore fatturerà all'Utente una quota annuale fissa determinata in ragione dei consumi minimi sottoscritti in abbonamento, secondo le norme tariffarie in vigore al tempo della fatturazione.

Art. 34 - Contributi per opere di estensione o potenziamento della rete

Nel caso di opere di cui agli artt. 8 e 22 del presente Regolamento realizzate dal Gestore, gli importi dovuti saranno fatturati dal Gestore all'utente/soggetto terzo e saranno comprensivi del costo delle opere realizzate inclusi i costi di progettazione, direzione lavori e collaudo, calcolati in base all'elenco prezzi in vigore alla data di realizzazione dell'opera, netto del ribasso.

Art. 35 - Tariffe

La tariffa e la relativa articolazione tariffaria (agevolata, base, fasce di eccedenza,) è determinata ed approvata dall'AURI Umbria sub ambito 4.

Il Gestore fatturerà i consumi rilevati sulla base della predetta tariffa ed articolazione.

Le fatturazioni avranno cadenza trimestrale.

Le letture dei contatori avverranno almeno due volte all'anno.

ART. 36 - Sospensione dell'erogazione dell'acqua e Clausola risolutiva espressa del contratto

Oltre ai casi già specificatamente previsti, il Gestore si riserva il diritto di sospendere la somministrazione dell'acqua, senza preavviso scritto all'utente, con la conseguente risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- 1 per cause di oggettivo pericolo per l'incolumità di persone o cose
- 2 per accertata appropriazione fraudolenta dell'acqua
- 3 sub-fornitura del servizio di somministrazione a qualunque titolo.
- 4 quando l'impianto interno non è conforme alle norme tecniche vigenti e a quelle del presente regolamento;
- 5 quando l'impianto ed il misuratore risultino in posizione non idonea a seguito di modifiche eseguite senza avvertire il Gestore e l'utente non intende provvedere alla sistemazione in conformità alle prescrizioni del Gestore stesso;
- 6 quando venga impedito ripetutamente l'accesso al personale del Gestore per la lettura del misuratore e per ogni controllo e verifica ritenuti opportuni;
- 7 quando vengano manomessi i sigilli al misuratore e agli impianti o comunque alterato il contatore: in tal caso all'utente verrà attribuito un consumo calcolato sullo storico per un periodo decorrente dalla data dell'ultima lettura effettuata dal Gestore;
- 8 quando all'utente intestatario subentri altro utente che non abbia eseguito la prescritta voltura.
- 9 quando l'utente utilizzi l'acqua per usi diversi da quello del contratto;
- 10 in caso di derivazioni arbitrarie, sia pure con apparecchi amovibili, ancorché effettuate dopo l'apparecchio misuratore.

Il gestore può altresì sospendere la fornitura prima della scadenza del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1565 del codice civile e con le modalità e tempi previsti dalla Delibera 311/2019 Allegato A REMSI, qualora l'Utente si renda responsabile di gravi inadempienze come il mancato pagamento delle fatture ritualmente sollecitate. La sospensione può essere estesa anche alle altre utenze di cui è intestatario lo stesso soggetto a qualsiasi uso.

In nessun caso l'utente potrà pretendere il risarcimento dei danni derivanti dalla sospensione della somministrazione, salvo i casi di accertata responsabilità del Gestore.

ART. 37 - Pagamenti accessori

1. Il Gestore può inserire in bolletta altri importi accessori quali:

- diritti fissi per apertura o riapertura del contatore;
- imposta di bollo gravante sui contratti e sulle eventuali altre certificazioni o attestazioni;
- arrotondamenti;
- interessi moratori dovuti per ritardati pagamenti delle fatture;
- importi per lavori richiesti dall'utente (es. installazione o spostamento del contatore).

2. Per l'esecuzione degli allacciamenti alle condotte stradali e degli altri lavori accessori richiesti dall'utente, il Gestore adotta un elenco prezzi approvato dall'AURI Umbria sub ambito 4.

Art. 38- Dati personali degli utenti

Il Gestore, in qualità di Titolare del Trattamento, garantisce che i dati personali riguardanti gli utenti, Interessati al trattamento, vengono trattati nel rispetto dei principi di liceità e correttezza sanciti dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali per soli fini istituzionali.

Il trattamento dei dati è finalizzato all'esecuzione del contratto di fornitura idrica.

Quando il Trattamento dei dati richiede specifiche competenze, strumentali alla finalità per cui ha origine il Trattamento stesso, questo può essere svolto da società esterne incaricate dal Titolare.

Il Titolare si impegna a dare agli interessati tutte le informazioni, previste dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, sulle finalità e modalità del trattamento, sulla conservazione dei dati e sulle modalità con cui l'interessato può esercitare i propri diritti.

Il Titolare garantisce all'interessato il diritto di accesso alle informazioni che riguardano il trattamento dei propri dati.

I dati e le informazioni riguardanti gli interessati vengono conservati nel rispetto delle misure minime di sicurezza applicabili.

Eventuali trattamenti che prevedono finalità diverse da quelle sopra indicate avverranno solo previa informativa e consenso espresso dell'interessato, che avrà facoltà di negarlo.



Servizio Idrico Integrato

Via 1° Maggio, 65 - TERNI

DISPOSIZIONI TECNICHE ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO

ALLEGATO n. 1

AL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE D'ACQUA POTABILE

Revisione	Data	Autore	Approvazione	Motivo della Revisione
0.0	Maggio 2011	Tommaso Ceccarelli	Paolo Rueca	Prima Emissione
0.1	Febbraio 2012	Tommaso Ceccarelli		Agg.to riunione con ATI 4
0.2	Luglio 2019	Tommaso Ceccarelli		Revisione "valvole antiriflusso"
0.3				
0.4				

INDICE

1	PREMESSA	3
2	ALLACCIAMENTO IDRICO.....	3
3	LIVELLI DI SICUREZZA DEL PUNTO DI CONSEGNA.....	4
4	SCHEMI DI INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CONSEGNA.....	5
5	UBICAZIONE GRUPPI MISURA E DIMENSIONI DEGLI ALLOGGIAMENTI	13
6	PRESE STRADALI ACQUA	15
7	NORME PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI.....	19

1 PREMESSA

Le presenti **Disposizioni Tecniche** sono state redatte sulla base di quanto prescritto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per meglio specificare la definizione del “Punto di consegna” art.6.

Le presenti disposizioni tecniche si applicano a tutti i Comuni aderenti all’AURI sub ambito n.4. provincia di Terni nei quali il servizio acquedotto è affidato alla società “SII S.c.p.A.”.

Il presente documento ha la finalità di normare le modalità di allaccio alle reti pubbliche del servizio acquedotto, ed i rapporti fra Gestore ed Utente.

Le revisioni apportate al presente documento “disposizioni tecniche”, saranno portate a conoscenza degli utenti, tramite pubblicazione sui siti internet del Gestore e dell’Autorità e previa sottoscrizione al momento della stipula dei nuovi contratti con l’utente.

2 ALLACCIAMENTO IDRICO

Per allacciamento idrico va inteso il tratto di tubazione (derivazione) che collega la condotta di distribuzione al punto di consegna (nicchia a parete per l’alloggiato del contatore).

I seguenti casi **a), b), c), d)** si riferiscono alla definizione del “Punto di consegna” art.6 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Sono state individuate sinteticamente il tipo di utenza da allacciare:

- a) utenze singole**, è rappresentato dal contatore posto al limite tra proprietà pubblica e privata;
- b) utenze raggruppate** servite da più contatori divisionali posti al limite tra proprietà pubblica e privata;
- c) condomini** serviti da un’unica presa e contatori divisionali posti all’interno del condominio con contratti singoli e provvisti di contatore di controllo, il punto di consegna deve intendersi rappresentato dal contatore generale posto di norma al limite tra proprietà pubblica e privata;
- d) grande utenza produttiva/antincendio tipo d1 e d2.**

3 LIVELLI DI SICUREZZA DEL PUNTO DI CONSEGNA

A partire dal 01.01.2020, tutti i titolari delle utenze idriche dovranno dotarsi di idoneo sistema antiriflusso. I dispositivi antiriflusso hanno lo scopo di evitare il ritorno nella tubazione di SII dell'acqua già fornita; tali ritorni possono essere causati da aumenti di pressione delle reti private e/o da diminuzioni di pressione nelle reti di SII (per esempio per interventi manutentivi, per mancanza di energia, ecc...).




I sistemi antiriflusso i quali SII richiederà l'installazione sono diversi in relazione al livello di rischio dal quale ci si vuole cautelare, anche in relazione alla tipologia dell'Utenza;

I sistemi antiriflusso dovranno essere installati a valle del contatore, l'utente dovrà curarne la manutenzione sia ordinaria che straordinaria al fine di mantenerli in perfetta efficienza.

LIVELLI DI SICUREZZA:

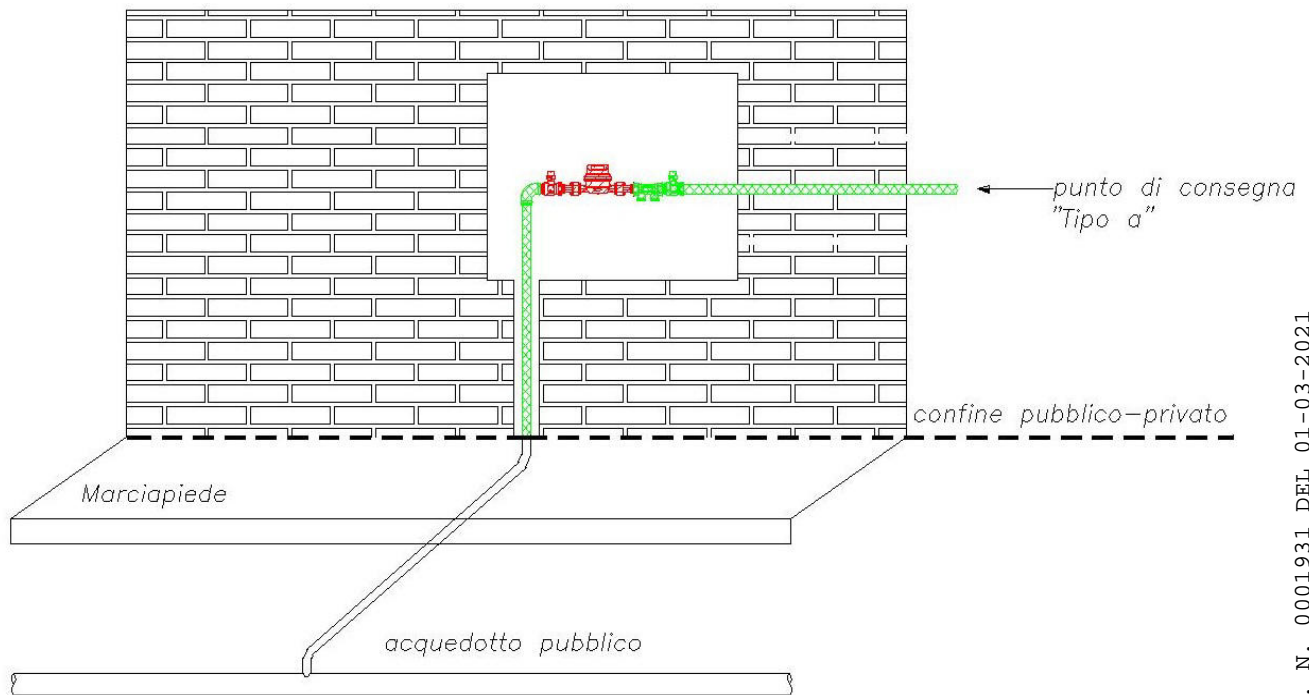
- S0** Minimo di sicurezza (S0) deve essere installata una valvola di ritegno, del tipo "antiriflusso" con doppia presa di controllo per il campionamento lato privato e lato SII;
- S1** Intermedio (S1), deve essere installato un disconnettore idraulico del tipo a zona di pressione ridotta, con un filtro a monte, con doppia presa di controllo per il campionamento lato privato e lato SII;
- S2** Massimo livello di rischio (S2) dovrà essere installato un disconnettore idraulico a zona di pressione ridotta controllabile (UNI 9157/88 ed UNI EN 1717) con un filtro a monte, con doppia presa di controllo per il campionamento lato privato e lato SII.




IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI UTENZA DA SERVIRE SI PRESCRIVONO I SEGUENTI SISTEMI ANTIRIFLUSSO

 Livello di Sicurezza S0	 Livello di Sicurezza S1	 Livello di Sicurezza S2
Civile da DN 15 a DN 50	Civile con DN maggiore di 50	Antincendio senza vasca di accumulo
	Antincendio con vasca di accumulo	Laboratori Fotografici, lavanderie, tintorie, piscine
	Hotel, ristoranti e simili, bar, luoghi di ritrovo	Laboratori dentistici e di analisi, lavaggio automezzi
	Aziende agricole, allevamenti	Laboratori chimici
	Scuole e servizi igienico sanitari pubblici	Ospedali, case di cura e di riposo, cliniche e laboratori di igiene
	Attività industriali/artigianali che utilizzano acqua potabile solo per usi igienico sanitari	Impianti di depurazione acque reflue, di trattamento rifiuti
		Attività industriali/artigianali che utilizzano acqua potabile anche per cicli produttivi o anche solo per raffreddamento

4 SCHEMI DI INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CONSEGNA

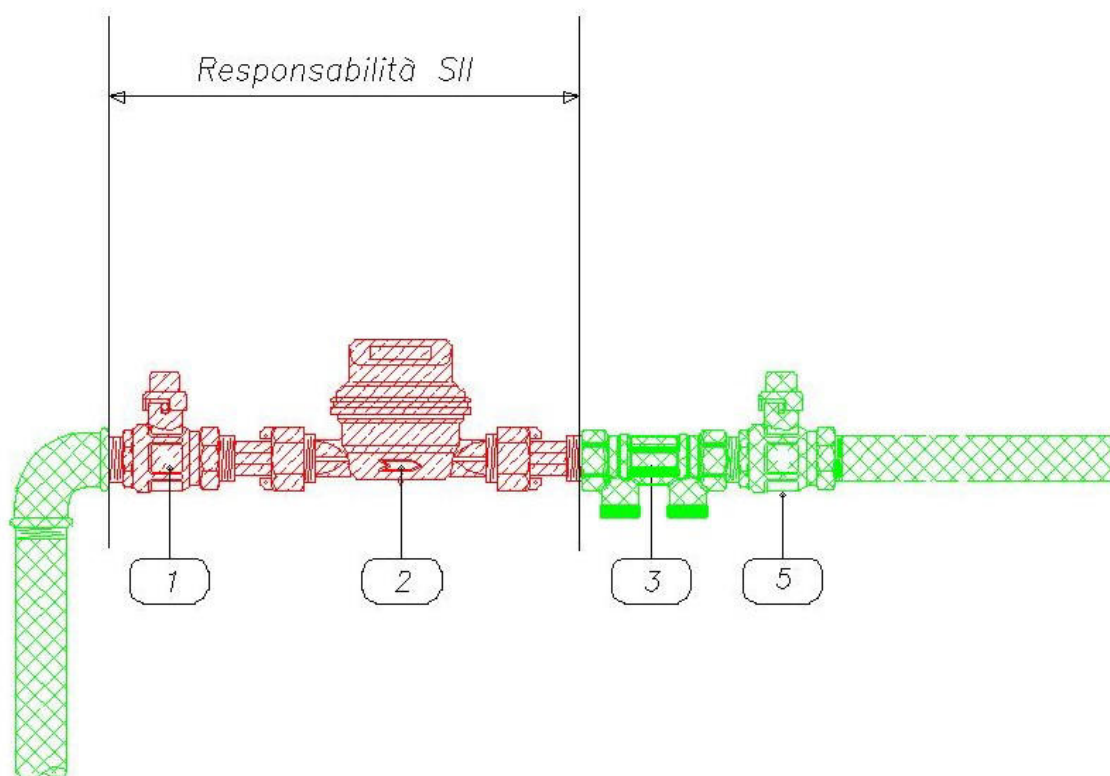
a) **utenze singole**, è rappresentato dal contatore posto al limite tra proprietà pubblica e privata;



-  Responsabilità SII
-  Responsabilità Condominio
-  Responsabilità Privato

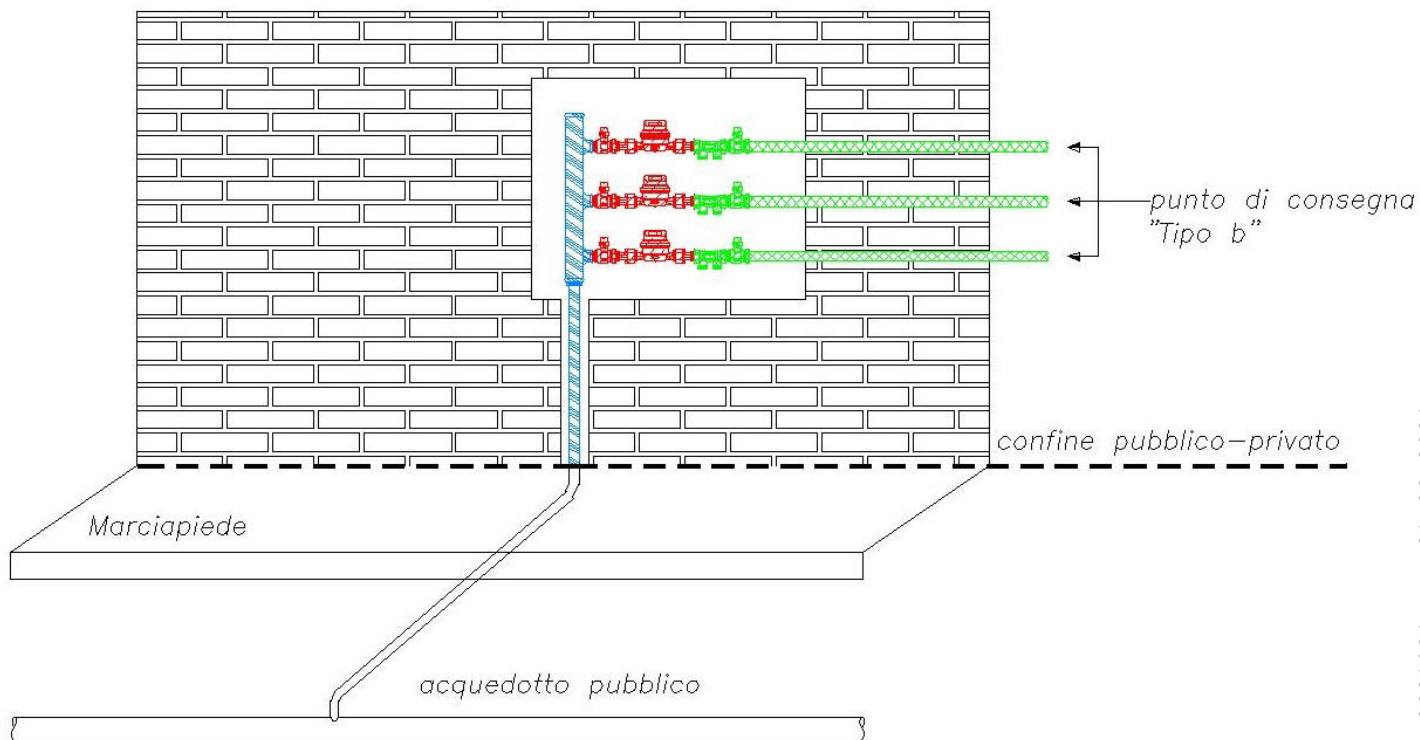
DETTAGLIO PUNTO DI CONSEGNA "TIPO a)"




LIVELLO DI SICUREZZA: **S0**



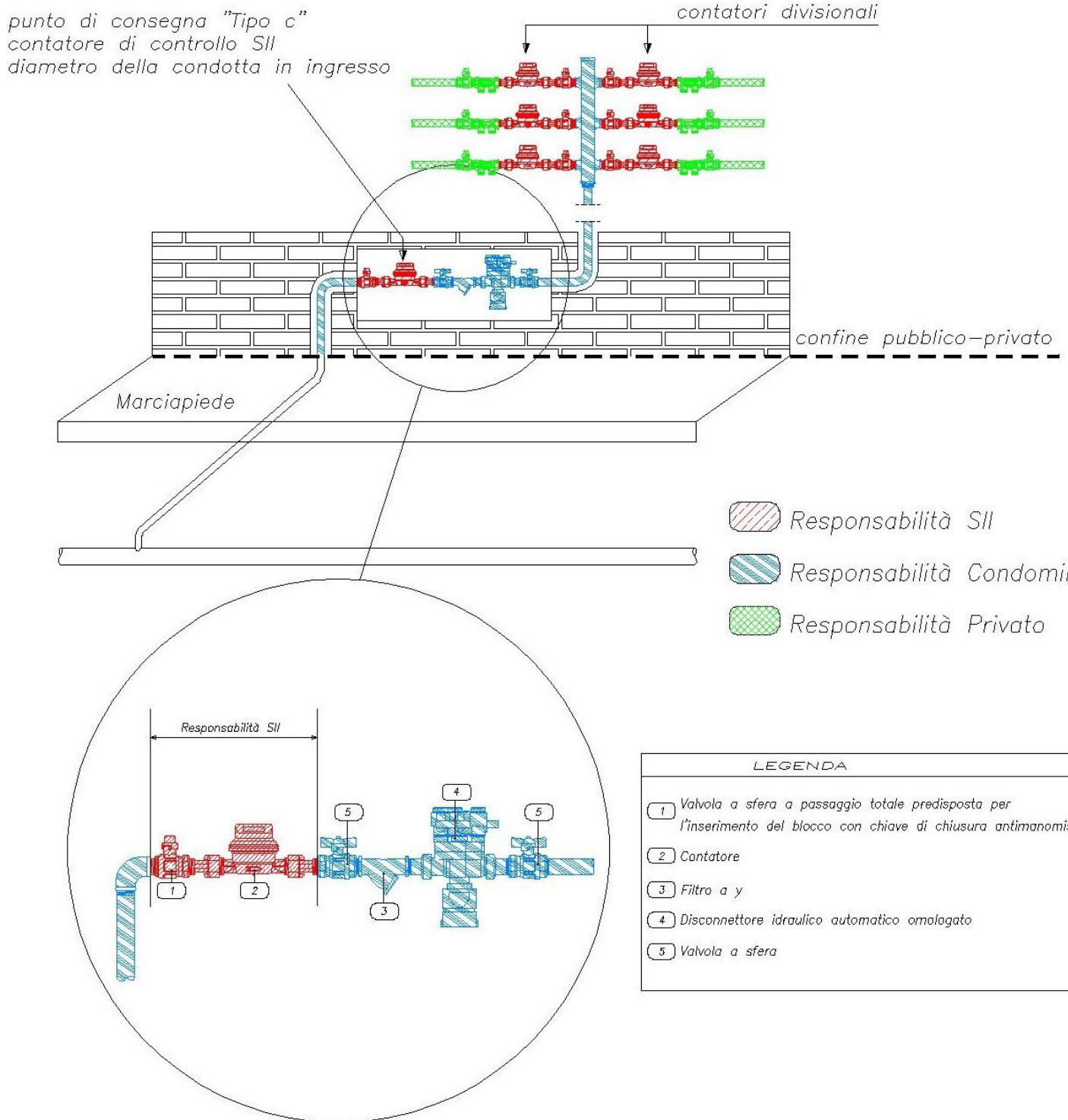
LEGENDA	
	Responsabilità SII
	Responsabilità Condominio
	Responsabilità Privato
	Valvola a sfera a passaggio totale predisposta per l'inserimento del blocco con chiave di chiusura antimanomissione
	Contatore
	Valvola antiriflusso con doppia presa di controllo, per campionamento lato privato e lato sii
	Collettore in acciaio inox – attacchi da 1/2"
	Valvola a sfera a passaggio totale di uso del privato

b) **utenze raggruppate** servite da più contatori divisionali posti al limite tra proprietà pubblica e privata;



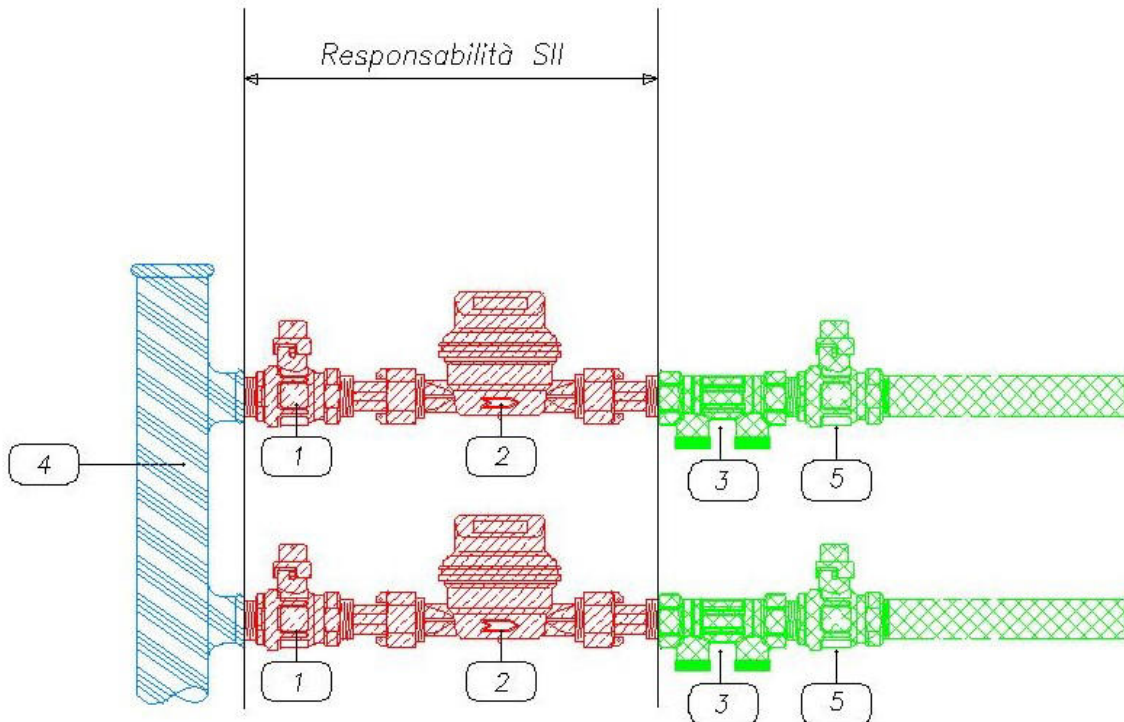
-  Responsabilità SII
-  Responsabilità Condominio
-  Responsabilità Privato

c) condomini serviti da un'unica presa e contatori divisionali posti all'interno del condominio con contatori singoli e provvisti di contatore di controllo, il punto di consegna deve intendersi rappresentato dal contatore generale posto di norma al limite tra proprietà pubblica e privata, con disconnettore S1 a protezione delle tubazioni all'interno delle proprietà private.



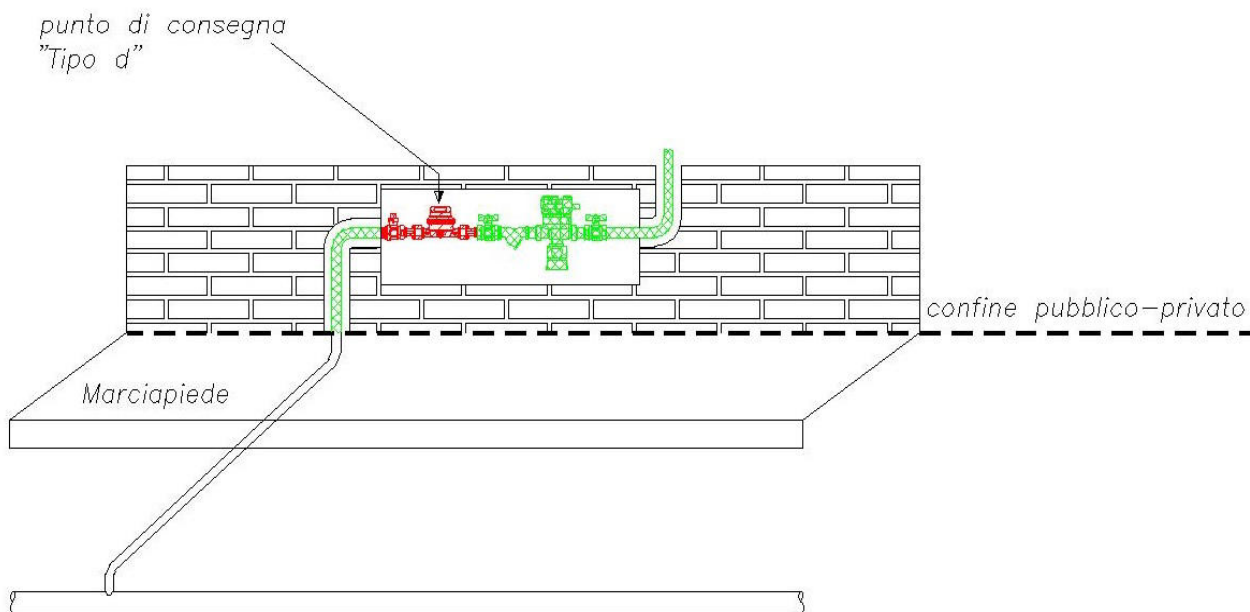
DETTAGLIO PUNTO DI CONSEGNA “TIPO b)” E “TIPO c)”

LIVELLO DI SICUREZZA: **S0**



LEGENDA	
	Responsabilità SII
	Responsabilità Condominio
	Responsabilità Privato
	Valvola a sfera a passaggio totale predisposta per l'inserimento del blocco con chiave di chiusura antimanomissione
	Contatore
	Valvola antiriflusso con doppia presa di controllo, per campionamento lato privato e lato sii
	Collettore in acciaio inox – attacchi da 1/2”
	Valvola a sfera a passaggio totale di uso del privato

d) grande utenza produttiva / antincendio.

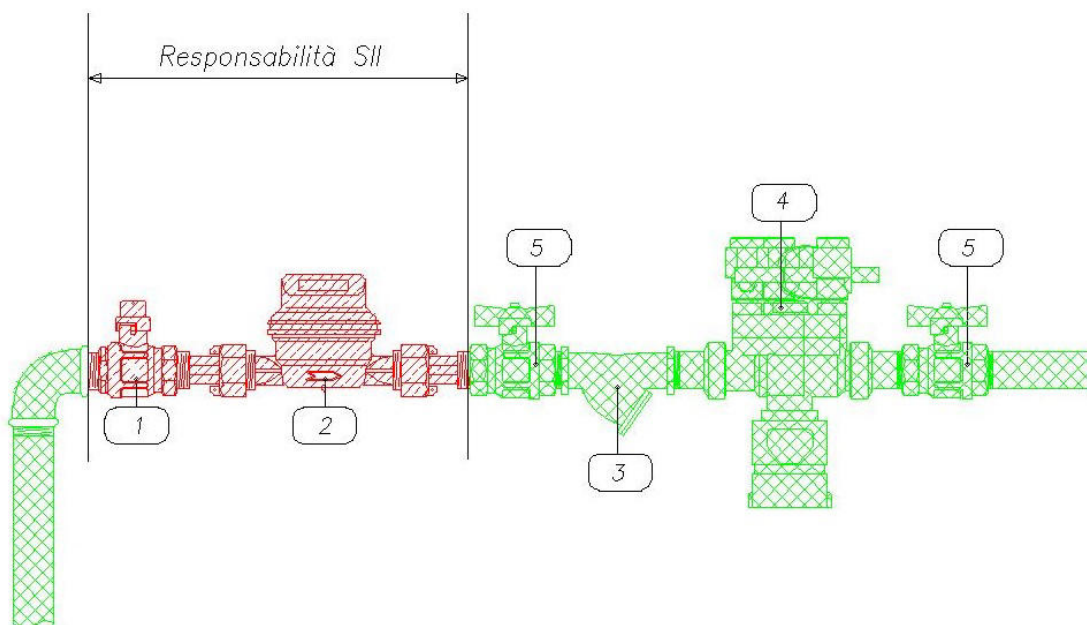


 Responsabilità SII

 Responsabilità Privato

DETTAGLIO PUNTO DI CONSEGNA "TIPO d1)" A DIAMETRO FINO 1 1/2"

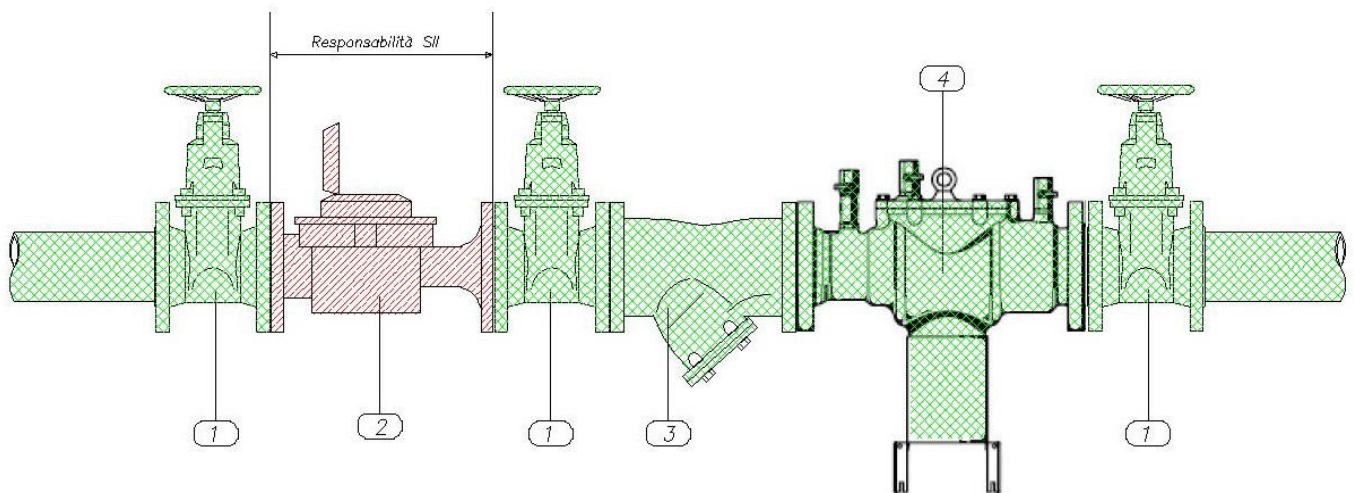
LIVELLO DI SICUREZZA: **S1**



LEGENDA	
	Responsabilità SII
	Responsabilità privatocondominiale
	Valvola a sfera a passaggio totale predisposta per l'inserimento del blocco con chiave di chiusura antimanomissione
	Contatore
	Filtro a y
	Disconnettore idraulico automatico omologato UNI 9157
	Valvola a sfera

DETTAGLIO PUNTO DI CONSEGNA "TIPO d2)" A DIAMETRO "

LIVELLO DI SICUREZZA: **S2**



LEGENDA	
	Responsabilità SII
	Responsabilità Privato
	Saracinesca in ghisa sfer. cuneo gommato
	Contatore fornito dal SII
	Filtro a y
	Disconnettore idraulico automatico omologato UNI 9157

5 UBICAZIONE GRUPPI MISURA E DIMENSIONI DEGLI ALLOGGIAMENTI

Il contatore acqua deve essere alloggiato di norma in un vano (o nicchia) a muro, realizzato a cura e spese del richiedente, seguendo le misure indicate nella:

- TABELLA 1, con sportello di tipo normale;
- TABELLA 2, con sportello Antigelivo, isolamento fino a -10C°;
- TABELLA 3, cassetta stagna con chiusura ermetica dell'anta Isolamento fino a -20C°.

Detto alloggiamento dovrà essere ad esclusivo uso del misuratore dell'acqua e pertanto non contenere strumenti di misurazione di altri servizi; al suo interno, quindi, non potranno trovarsi altri tubi che non siano quelli di arrivo e di uscita dal contatore.

Si precisa che i privati o le aziende dovranno provvedere a realizzare una traccia laterale nel muro, a partire dal piano stradale, dove poter incassare il tubo che andrà a collegarsi al misuratore.

L'alloggiamento dovrà essere realizzato sempre in modo tale che lo sportello si apra su suolo pubblico o una proprietà condominiale di libero accesso, al fine di consentire una facile lettura del contatore.

È fatto divieto di utilizzare chiusure personalizzate.

Il fondo del vano dovrà trovarsi sempre ad un'altezza non inferiore a 15 cm dal piano stradale o dal marciapiedi.

In casi particolari ed eccezionali, potrà essere prevista, l'ubicazione del misuratore a terra, in apposito pozzetto, a carico del proponente, ai limiti tra proprietà pubblica e privata.

Qualora, nel caso di villette a schiera, i fabbricati siano dotati di strada privata, il punto di consegna sarà ubicato sul limitare della strada pubblica; ogni Utente provvederà per proprio conto alla realizzazione della condotta di avvicinamento dal punto di consegna all'utenza.

MISURE VANI PER ALLOGGIO CONTATORI ACQUA

TABELLA 1, con sportello di tipo Normale

CONTATORI		DIMENSIONI SPORTELLO (cm)		NICCHIA OCCORRENTE (cm)
N°	TIPO	LARGHEZZA	ALTEZZA	(L x A x P)
1	½ " o ¾ "	60	40	58 x 38 x 25
2	½ " o ¾ "	60	60	58 x 58 x 25
2 - 4	½ " o ¾ "	60	80	58 x 78 x 25
1	1 " - 1 ½ " - 2 "	100	60	98 x 58 x 40
2	1 " - 1 ½ " - 2 "	100	70	98 x 68 x 40

TABELLA 2, con sportello Antigelo, isolamento fino a -10C°

CONTATORI		DIMENSIONI SPORTELLO(cm)		NICCHIA OCCORRENTE (cm)
N°	TIPO	LARGHEZZA	ALTEZZA	(L x A x P)
1	½ " o ¾ "	68,5	48,5	61 x 41 x 30
2	½ " o ¾ "	68,5	68,5	61 x 61 x 30
3 - 4	½ " o ¾ "	68,5	108,5	61 x 101 x 30

Sportello a chiusura ermetica con anta coibentata in PUR

TABELLA 3, cassetta stagna con chiusura ermetica dell'anta Isolamento fino a -20C°

CONTATORI		DIMENSIONI SPORTELLO(cm)		NICCHIA OCCORRENTE (cm)
N°	TIPO	LARGHEZZA	ALTEZZA	(L x A x P)
1	½ " o ¾ "	68,5	48,5	64 x 44 x 26
2	½ " o ¾ "	68,5	68,5	64 x 64 x 26
3	½ " o ¾ "	68,5	88,5	64 x 84 x 26
4	½ " o ¾ "	68,5	108,5	64 x 104 x 26

Cassetta stagna con chiusura ermetica dell'anta per l'alloggiamento interno dei contatori

6 PRESE STRADALI ACQUA

Per l'esecuzione delle prese stradali in derivazione delle tubazioni di distribuzione acqua si dovrà osservare la regolamentazione seguente:

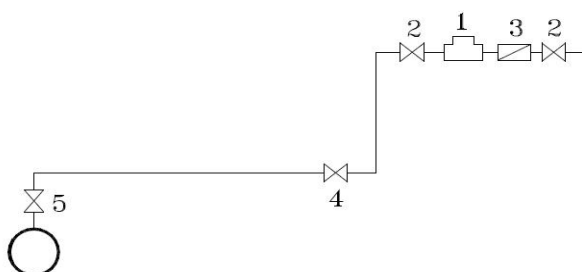
6.1 - Tracciato dei lavori

La SII stabilirà la posizione, le apparecchiature ed i diametri.

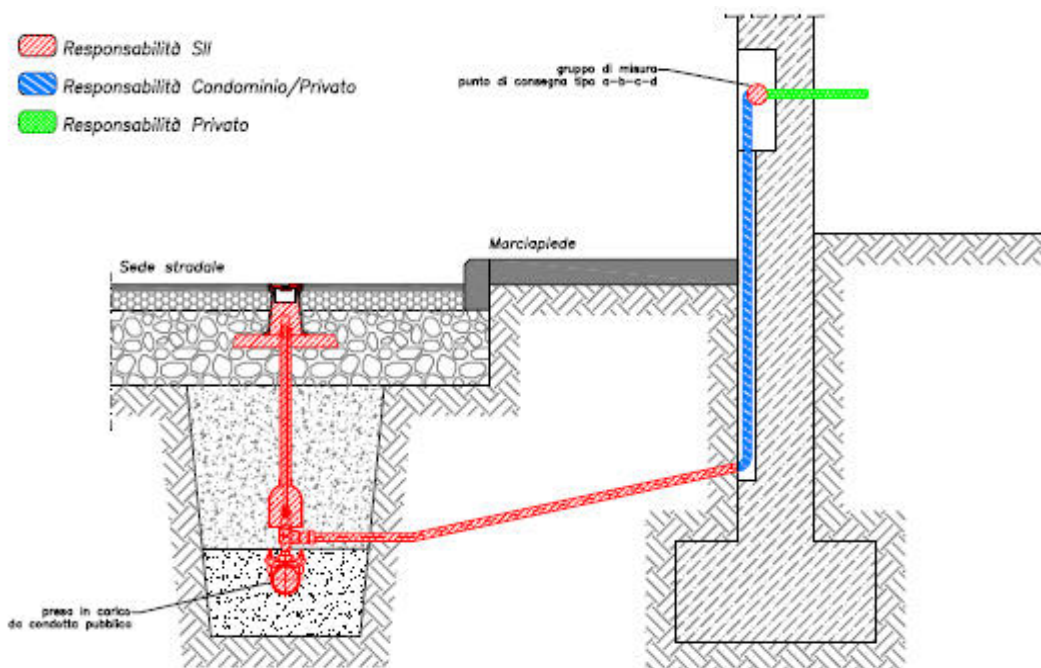
Il richiedente presenzierà alle operazioni di cui sopra.

Senza autorizzazione della SII non potrà essere variato quanto disposto e la stessa SII si riserva il diritto di apportare durante il corso dei lavori tutte quelle variazioni che saranno ritenute necessarie.

SCHEMI DI ESECUZIONE ALLACCIAMENTO IDRICO



1. Contatore; 2. Valvola di arresto; 3. Valvola di ritegno; 4. Rubinetto di presa; 5. Rubinetto tipo Sicilia



La valvola di arresto a monte del contatore sarà piombata aperta o chiusa e non può essere manovrata dall'Utente.

6.2 - Dimensionamento tubazione costituente l'allacciamento idrico

Normalmente non si eseguono particolari calcoli e si utilizzano i diametri sotto riportati, per le Utenze domestiche:

N° Utenze	Dimetri Minimo Tubo
Da 1 a 6	DN 32
Da 7 a 15	DN 50
Da 16 a 28	DN 63
Da 29 a 44	DN 75

Oltre 45 Utenzi, è necessario il calcolo idraulico ed il progetto deve essere verificato caso per caso.

Oltre a queste entità, si hanno Utenze di tipo particolare, il cui dimensionamento richiede uno specifico studio.

Utenze idriche particolari sono:

- le Utenze civili al di sopra di 44 unità;
- le Utenze industriali e civili-industriali;
- le Utenze particolarmente distanti dalla tubazione stradale.

6.3 - Allacci condominiali con impianto autoclave o con serbatoio

Nel caso di realizzazione di impianto autoclave o con serbatoio condominiale multiutenza, dovrà essere predisposto un vano contatore idoneo da posizionare al limite della proprietà privata, per l'alloggiamento di un contatore generale di controllo, **che specificatamente diventa il punto di consegna dell'acqua potabile, ovvero il limite della responsabilità della SII per rotture e qualità dell'acqua erogata. Dopo questo punto sarà a carico del Gestore la sola gestione e lettura dei contatori divisionali.**

6.4 - Locali contatori condominiali

I locali condominiali ove posizionare i contatori a valle delle autoclavi, dovranno essere pavimentati (cemento quarzato, o pavimento in materiale antisdrucchiolo), intonacati e muniti di idonea finestrature per l'aerazione; dovrà essere dotato di impianto elettrico con una presa elettrica e punto luce per idonea illuminazione realizzati a Norma CEI.

La SII potrà ispezionare ed accedere in qualsiasi momento presso i locali ove sono ubicati i contatori; l'Utente/dovrà provvedere ad eliminare qualsiasi ostacolo o impedimento che ne limiti l'accessibilità.

6.5 - Impianti di autoclave

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere realizzate in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature.

È vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte di allacciamento da quelle stradali. L'eventuale by-pass per l'erogazione diretta deve essere realizzato in modo

da garantire l'esclusione dell'impianto di pompaggio. L'esecuzione dovrà rispondere ai criteri di costruzione, di prove e di funzionamento certificati.

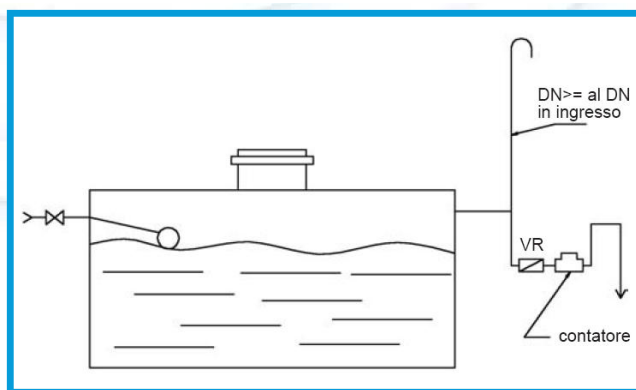
La manutenzione di tali impianti, come in generale di tutti gli impianti interni di distribuzione, è a carico dell'utente.

Il sistema di pompaggio dovrà aspirare da idoneo serbatoio di accumulo, la condotta di riempimento della vasca deve trovarsi al di sopra del livello massimo di sfioro, in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua o, in qualsiasi altro caso, il sistema dovrà dotato fornito di valvola di ritegno (disconnettore).

In mancanza di contatore generale in ingresso sul troppopieno va messo un contatore e valvola di ritegno come indicato nello schema.

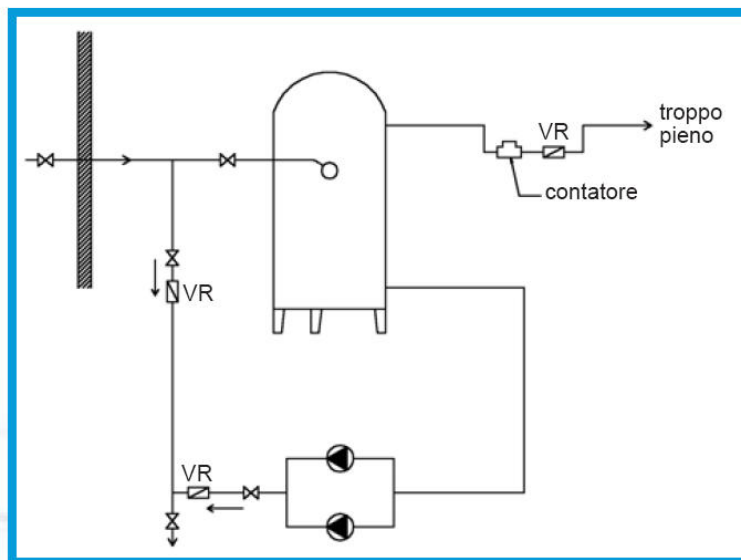
6.6 - Schema di montaggio per l'installazione del contatore troppo pieno dei serbatoi di accumulo in assenza di contatore generale.

SCHEMA SERBATOIO DI ACCUMULO



VR = valvola di ritegno

SCHEMA SERBATOIO DI ACCUMULO E AUTOCLAVE



6.7 - Allacci idrici per servizio antincendio

La SII si rende disponibile alla installazione di Idranti Antincendio, che faranno parte integrante della rete acquedottistica, secondo le disposizioni delle Autorità competenti.

Tali idranti, che avranno essenzialmente il compito di alimentare i mezzi antincendio dei VV.FF. e quelli della Protezione civile, verranno ubicati nelle aree individuate dalle Autorità competenti tenendo conto delle caratteristiche tecniche delle reti di distribuzione. Il Comune si fa carico della spesa e dei consumi idrici connessi.

Per quanto riguarda gli utenti privati, nel caso debbano dotarsi di un impianto antincendio, la SII è disponibile ad alimentare la loro rete privata antincendio o il loro serbatoio di stoccaggio nei limiti delle caratteristiche tecniche della rete di distribuzione.

Nel caso di vasca di accumulo è previsto il servizio di somministrazione acqua per uso antincendio, mediante apposito contratto, distinto da quello relativo ad altri usi.

Le relative prese di alimentazione (Bocca Antincendio) non possono essere destinate ad usi diversi da quelli inerenti l'uso antincendio e saranno munite di apposito contatore di pari diametro. Gli impianti privati a valle dell'utenza per Bocca Antincendio devono essere per legge sempre in pressione e cioè il nostro rubinetto al contatore deve rimanere in posizione di apertura.

Tutte le attività, gli edifici pubblici o privati, che fanno richiesta di allacciamento alla NS rete idrica per le bocche antincendio o per il riempimento della vasca per l'antincendio, al momento della stipula del contratto devono allegare, unitamente alla richiesta i seguenti documenti:

- Copia del progetto antincendio timbrato e firmato dal progettista in PDF con indicato il punto esatto di allaccio con l'acquedotto della SII e il tipo di disconnettore utilizzato (vedi Pag. 10 del NS capitolato allacci idrici grandi Utenze o antincendio in allegato, consiglio di inserire la scansione della pagina 10 nella tavola del progetto).
- Copia della comunicazione rilasciata dell'ufficio tecnico del SII a firma del direttore, che certifica portata e pressione della NS rete idrica, detto documento è stato precedentemente richiesto dal progettista dell'impianto, per il nuovo punto di allaccio idrico antincendio;
- Dichiarazione di conformità della corretta installazione del sistema antiriflusso, qualora già installato (vedi NS capitolato allacci idrici grandi Utenze o antincendio in allegato) e foto.

L'utente può servirsi delle prese solo nei casi inerenti l'uso antincendio, dandone comunicazione alla SII, tramite adeguata documentazione, entro le successive 72 ore affinché possa constatare l'uso idoneo del servizio. Gli utilizzi in corso d'anno, relativi a verifiche richieste dalle Autorità competenti, saranno considerati non abusivi solo dietro apposita documentazione.

L'apertura delle bocche antincendio effettuata in mancanza dell'avviso di apertura nei termini suddetti darà luogo all'applicazione della penale prevista dal presente Regolamento SII.

Per i nuovi servizi antincendio, al solo fine del controllo delle perdite e/o prelievi ingiustificati, si installerà un contatore di misura con un dispositivo di non riflusso installato a valle del contatore stesso, oltre alle due valvole di intercettazione poste a monte ed a valle del gruppo.

7 NORME PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI

Generalità sugli impianti interni

La realizzazione e la manutenzione degli impianti a valle del punto di consegna, comunque su parti di proprietà privata, è effettuata a cura e spese da parte dell'Utente, il quale si assume anche l'onere per la corretta manutenzione di tutte le componenti installate.

Tali lavori dovranno essere affidati, nel rispetto della normativa vigente, ad una impresa con i requisiti di cui alla L.37/2008. Gli installatori sono tenuti a rilasciare apposito certificato di conformità.

Il Gestore si riserva di formulare le prescrizioni tecniche in proposito, in aggiunta a quanto di seguito indicato.

Ubicazione ed installazione delle condutture idriche in area privata

Le opere realizzate dopo il punto di consegna, comunque su parti di proprietà privata, sono di proprietà dell'Utente, che ne rimane responsabile civilmente e penalmente. In ogni caso gli impianti non possono essere utilizzati per fini diversi all'adduzione dell'acqua.

Le tubazioni di derivazione d'Utenza a valle del contatore generale, collocate a cura dell'Utente in aree private, devono essere messe in opera seguendo le norme di buona tecnica.

Nell'interno degli immobili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate e ad un'adeguata distanza da superfici riscaldate, in particolare da camini. Nell'eventualità che questa ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente protette ed isolate.

Nessuna tubazione dell'impianto potrà, di norma, sottopassare od essere posta all'interno di fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri o simili.

I contatori dell'acqua non possono essere rimossi o spostati, se non per mezzo dei dipendenti del Gestore o di personale incaricato dallo stesso.

Il Gestore provvede alla manutenzione dei contatori di sua proprietà ed ha la facoltà di cambiare gli stessi quando lo ritenga opportuno, senza obbligo di preavvisi e seguendo la procedura di cui ai commi precedenti.

L'impianto per la distribuzione dell'acqua a valle del contatore, comunque su parti di proprietà privata, e la relativa manutenzione sono eseguiti a cura e spese dell'Utente, nel rispetto delle normative vigenti.

Il Gestore si riserva eventualmente di formulare prescrizioni ritenute necessarie dal corretto punto di vista tecnico ed igienico a tutela della rete pubblica.

Collegamenti d'impianti ed apparecchi utilizzatori

È vietato collegare le condutture d'acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acque non potabili o d'altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.

È ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile allo scarico dei bagni, senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante. Tutte le bocche devono erogare acqua con zampillo libero e visibile, al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori.

È vietato l'uso delle tubazioni dell'acqua per la dispersione di correnti elettriche prodotte o trasmesse da apparecchi o macchine elettriche e d'elettrodomestici, ecc.

I trasgressori saranno tenuti al risarcimento al Gestore degli eventuali danni prodotti dall'inosservanza di quanto indicato al precedente comma.

Installazione disconnettori su Utenze industriali, artigianali, ospedali, ecc.

Tutti gli Utenti industriali, artigianali e di altro tipo considerati a rischio, sia per Utenze esistenti che per nuove Utenze, sono tenuti ad installare, a propria cura e spese, appositi disconnettori, di tipo e con modalità d'impianto approvate dal Gestore, per evitare possibili reflussi dall'impianto interno nella rete di distribuzione dell'acqua potabile. Nel caso di lavorazioni in cui siano manipolati liquidi di particolare pericolosità, il Gestore potrà esigere, oltre all'installazione di un disconnettore, l'osservanza di altre specifiche e particolari modalità costruttive riguardanti l'impianto interno. La manutenzione delle valvole di disconnessione spetta all'Utente, che è tenuto a controllarne periodicamente l'efficienza e ad effettuare tutti gli interventi occorrenti.

Tale obbligo permane anche nel caso di impianti antincendio.

Qualora risulti dimostrato, su accertamento operato dal personale del Gestore, che l'Utente non ha ottemperato alle prescrizioni impartite, potrà, previa diffida, essere interrotta l'erogazione dell'acqua.

Impianti di pompaggio privati

Gli impianti per il sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere installati in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua sollevata, anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature. Essi dovranno essere collegati ad un adeguato serbatoio di accumulo, realizzato come descritto nell'articolo seguente. È vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivanti da quelle stradali.

Serbatoi di accumulo privati

Nel caso si renda indispensabile l'accumulo d'acqua in serbatoi privati, essi dovranno essere realizzati in maniera da mantenere inalterata la qualità dell'acqua contenuta, essere installati in locali areati e asciutti, in posizione tale da assicurare un'agevole manutenzione, compresa la periodica pulizia. La bocca d'alimentazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo, in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento. Dovranno essere presenti, inoltre, scarico di fondo, scarico di troppo pieno, tappi ermetici, valvole di aerazione e afflussi singoli per ogni vasca. Gli scarichi non dovranno essere collegati direttamente con le reti fognarie.

Pozzi d'acqua ad uso privato

I pozzi d'acqua ad uso privato e le condotte ad essi collegate non potranno in nessun caso essere connesse con gli impianti privati alimentati dall'acquedotto pubblico, nemmeno in presenza di apparecchiature di intercettazione, ritegno e disconnessione idraulica. In caso di accertata inosservanza di quanto sopra, il Gestore procederà con la sospensione dell'erogazione idrica fino a quando non siano state eseguite, a cura e spese dell'Utente, le modifiche necessarie. Tutte le spese inerenti l'interruzione e la successiva riattivazione saranno a carico dell'Utenza, così come ogni responsabilità in merito alla mancata osservanza di quanto sopra.

**Allegato 2 al Regolamento per il servizio
di distribuzione di acqua potabile**

LISTINO PREZZI

COSTO MATERIALI

pr	Articolo	DESCRIZIONE	Prezzo SII 2011
CURVE AMBURGHESI			
1	1	AAMB0010 CURVA AMBURGHESE DN 30 40	0,89
2	1	AAMB0020 CURVA AMBURGHESE DN 50 (60 3)	2,04
3	1	AAMB0030 CURVA AMBURGHESE DN 60 65 (69 76)	3,40
4	1	AAMB0050 CURVA AMBURGHESE DN 80 (89)	6,00
5	1	AAMB0060 CURVA AMBURGHESE DN 100 (114 3)	7,92
6	1	AAMB0070 CURVE AMBURGHESE DN 125 (139)	14,40
7	1	AAMB0080 CURVA AMBURGHESE DN 150 (169)	26,40
8	1	AAMB0090 CURVA AMBURGHESE DN 200 (219)	52,66
9	1	AAMB0100 CURVA AMBURGHESE DN 250 (273)	102,62
10	1	AAMB0110 CURVE AMBURGHESI DN 300	164,96
11			-
12			-
13			-
BIGIUNTI			
14	2	ABIG0020 BIGIUNTI PLASSON DA 20	2,05
15	2	ABIG0030 BIGIUNTI PLASSON DA 25	2,46
16	2	ABIG0040 BIGIUNTI PLASSON DA 32	2,62
17	2	ABIG0944 BIGIUNTI PLASSON DA 40	4,16
18	2	ABIG0945 BIGIUNTI PLASSON DA 50	5,68
19	2	ABIG0946 BIGIUNTI PLASSON DA 63	7,87

20	2	ABIG0947	BIGIUNTI PLASSON DA 75	17,56
21	2	ABIG0948	BIGIUNTI PLASSON DA 90	21,26
22	2	ABIG0949	BIGIUNTI PLASSON DA 110	37,42
23	2	ABIG0110	BIGIUNTI DA 125	83,86
24				-
25			GIUNTI MAX E ADATTATORI	-
26				-
27	3	ABIG0510	GIUNTI TUBO-TUBO (A) 51-71	47,75
28	3	ABIG0520	GIUNTI TUBO-TUBO (B) 67-84	46,32
29	3	ABIG0530	GIUNTI TUBO-TUBO (C) 84-102	33,57
30	3	ABIG0540	GIUNTI TUBO-TUBO (D) 102-127	44,10
31	3	ABIG0550	GIUNTI TUBO-TUBO (E) 127-153	52,69
32	3	ABIG0560	GIUNTI TUBO-TUBO (F) 153-181	57,60
33	3	ABIG0570	GIUNTI TUBO-TUBO (G) 200-226	115,06
34	3	ABIG0580	GIUNTI TUBO-TUBO (H) 218-241	146,88
35	3	ABIG0590	GIUNTI TUBO-TUBO (I) 241-265	156,96
36	3	ABIG0600	GIUNTI TUBO-TUBO (J) 265-290	172,66
37	3	ABIG0610	GIUNTI TUBO-TUBO (K) 315-336	196,73
38	3	ABIG0612	GIUNTI TUBO-TUBO 332-349	230,40
39	3	ABIG0615	GIUNTO TUBO-TUBO 417-441	445,32
40	3	ABIG0618	GIUNTO TUBO-TUBO 472-496	1.309,32
41	3	ABIG0620	GIUNTO TUBO-TUBO 478-508	1.005,60
42	3	ABIG0630	GIUNTO TUBO-TUBO 518-542	1.924,92
43				-

44		ADATTATORI DI FLANGIA	-
45			-
46	3 ABIG0650	ADATTATORI DI FLANGIA (A) 51-70	25,92
47	3 ABIG0655	ADATTATORI DI FLANGIA (B) 67-83	29,03
48	3 ABIG0660	ADATTATORI DI FLANGIA (C) 84-102	33,89
49	3 ABIG0665	ADATTATORI DI FLANGIA (D) 107-126	40,50
50	3 ABIG0670	ADATTATORI DI FLANGIA (E) 127-153	48,60
51	3 ABIG0675	ADATTATORI DI FLANGIA (F) 158-180	63,25
52	3 ABIG0680	ADATTATORI DI FLANGIA (G) 200-226	70,42
53	3 ABIG0685	ADATTATORI DI FLANGIA (H) 218-241	90,00
54	3 ABIG0690	ADATTATORI DI FLANGIA (I) 241-265	149,04
55	3 ABIG0695	ADATTATORI DI FLANGIA (J) 265-290	176,63
56	3 ABIG0700	ADATTATORI DI FLANGIA (K) 315-335	259,06
57			-
58		BOCCHETTONI A 3 PEZZI	-
59			-
60	4 ABOC0010	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 3 8	2,04
61	4 ABOC0020	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 1 2	1,78
62	4 ABOC0030	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 3 4	2,58
63	4 ABOC0040	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 1	2,09
64	4 ABOC0050	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 11 4	3,46
65	4 ABOC0060	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 11 2	7,82
66	4 ABOC0070	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 2	14,24
67	4 ABOC0080	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 21 2	16,39
68	4 ABOC0090	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 3	23,66
69	4 ABOC0110	BOCCHETTONI A 3 PEZZI DA 4	48,46
70			-
71		BULLONI NERI 1/2 FILETTO	-
72			-
73	5 ABUL0070	BULLONI 14X50 E 14X60	0,31
74	5 ABUL0100	BULLONI 16X60 65	0,35
75	5 ABUL0110	BULLONI 16X70	0,49
76	5 ABUL0120	BULLONI 16X80 100	0,56
77	5 ABUL0140	BULLONI 18X70	0,78
78	5 ABUL0150	BULLONI 18X80	0,80
79	5 ABUL0160	BULLONI 18X90	0,85
80	5 ABUL0190	BULLONI 20X80 20X90	0,98
81	5 ABUL0202	BULLONI 22 X 80 90	1,68
82	5 ABUL0210	BULLONI 22 X 100 22 X 120	1,91
83			-
84		CALOTTE	-
85			-
86	6 ACAL0020	CALOTTA DA 1 2	0,57
87	6 ACAL0030	CALOTTA DA 3 4	1,71
88	6 ACAL0040	CALOTTA DA 11 2	9,98
89	6 ACAL0050	CALOTTA DA 1	7,12
90	6 ACAL0060	CALOTTA DA 11 4	11,40
91	6 ACAL0070	CALOTTA DA 2	12,83
92	6 ACAL0080	CALOTTA DA 21 2	15,68
93	6 ACAL0090	CALOTTA DA 3	18,53
94			-
95		COLLARI DI RIPARAZIONI	-
96			-
97	7 ACDT0006	COLLARI DI TENUA TIPO M (42-45)	3,57
98	7 ACDT0008	COLLARI DI TENUA TIPO B (48-50)	35,70
99	7 ACDT0009	COLLARI DI TENUA TIPO B (54-64)	35,99
100	7 ACDT0010	COLLARI DI TENUA TIPO B (60-68)	36,83
101	7 ACDT0020	COLLARI DI TENUA TIPO M (68-78)	37,11
102	7 ACDT0022	COLLARI DI TENUA TIPO B (70-77)	37,20
103	7 ACDT0030	COLLARI DI TENUA TIPO B (77-88)	37,34
104	7 ACDT0032	COLLARI DI TENUA TIPO B (88-98)	38,92
105	7 ACDT0034	COLLARI DI TENUA TIPO B (98-108)	40,27
106	7 ACDT0036	COLLARI DI TENUA TIPO C (108-118)	41,69
107	7 ACDT0037	COLLARI DI TENUA TIPO C (114-126)	42,77
108	7 ACDT0038	COLLARI DI TENUA TIPO C (126-138)	42,77
109	7 ACDT0040	COLLARI DI TENUA TIPO C (138-150)	44,91
110	7 ACDT0050	COLLARI DI TENUA TIPO C (168-182)	57,02
111	7 ACDT0052	COLLARI DI TENUA TIPO C (186-198)	59,16
112	7 ACDT0054	COLLARI DI TENUA TIPO C (198-210)	60,58
113	7 ACDT0060	COLLARI DI TENUA TIPO C (210-223)	64,14
114	7 ACDT0070	COLLARI DI TENUA TIPO C (243-255)	85,52
115			-

CHIUSINI LAMIERA STRIATA				
116			-	
117			-	
118	8	ACHI0010	CHIUSINO LAMIERA STRIATA 25X40	28,51
119	8	ACHI0020	CHIUSINO LAMIERA STRIATA 40X50	35,63
120	8	ACHI0030	CHIUSINO LAMIERA STRIATA 50X50	39,21
121	8	ACHI0040	CHIUSINO LAMIERA STRIATA 50X60	42,77
122	8	ACHI0050	CHIUSINO LAMIERA STRIATA 70X50	49,90
123			-	
SPORTELLI A MURO				
124			-	
125			-	
126	9	ACHI0060	SPORTELLO MURO FERRO PICCOLO 25X40	30,36
127	9	ACHI0070	SPORTELLO MURO FERRO MEDIO 40X40	31,68
128	9	ACHI0072	SPORTELLO MURO 2 ANTE 40X80	96,36
129	9	ACHI0080	SPORTELLO MURO FERRO GRANDE 40X60	37,07
130	9	ACHI0082	SPORTELLO MURO FERRO 80X40	54,24
131	9	ACHI0084	SPORTELLO MURO 2 ANTE 110X80	123,60
132	9	ACHI0086	SPORTELLO MURO 2 ANTE 60X80	109,56
133	9	ACHI0088	SPORTELLO MURO 2 ANTE GRANDE 80X85	122,76
134	9	ACHI0090	CHIAVETTA PER SPORTELLO A MURO	1,21
135			-	
TOMBINI STRADALI				
136			-	
137			-	
138	10	ACHI0110	TOMBINO GHISA TIPO A	16,39
139	10	ACHI0150	CHIUSINO GHISA 25X40	31,02
140	10	ACHI0190	CHIUSINO GHISA PER IDRANTE	71,98
141	10	ACHI0200	CHIUSINI DI GHISA 40X40	40,78
142	10	ACHI0310	CHIUSINI GHISA SFEROIDALE 30X30	22,47
143	10	ACHI0320	CHIUSINO GHISA SFEROIDALE 40X40	26,37
144	10	ACHI0330	CHIUSINO GHISA SFEROIDALE 50X50	51,31
145	10	ACHI0340	CHIUSINO GHISA SFEROIDALE 60X60	53,45
146	10	ACHI0350	CHIUSINO GHISA SFEROIDALE 70X70	106,91
147	10	ACHI0360	CHIUSINO GHISA SFEROIDALE 80X80	156,80
148	10	ACHI0370	CHIUSINO GHISA SF. 115X115	251,38
149	10	ACHI0400	POZZETTI IN PUR PER CONTATORE ACQUA	74,84
150	10	ACHI0410	CHIUSINO GHISA SF PER POZZETTO PUR	58,44
151	10	ACHI0420	GRIGLIE STRADALI	42,26
152			-	
COLLETTORI ACCIAIO				
153			-	
154			-	
155	11	ACOL0012	COLL ORIZZONT A 2 USCITE ACC INOX	37,77
156	11	ACOL0022	COLL ORIZZONT A 3 USCITE ACC INOX	47,75
157	11	ACOL0032	COLL ORIZZONT A 4 USCITE ACC INOX	54,88
158	11	ACOL0042	COLL ORIZZONT A 5 USCITE ACC INOX	71,28
159	11	ACOL0052	COLLETTORI ORIZZ A 6 USC ACC INOX	81,96
160	11	ACOL0062	COLLETTORI ORIZZ 8 USC ACC INOX	92,65
161	11	ACOL0072	COLL VERTICALI A 2 USCITE ACC INOX	34,21
162	11	ACOL0082	COLLETTORE A 3 USC VERTIC ACCIAIO	49,89
163	11	ACOL0092	COLLETTORI A 4 USC VERT ACC INOX	67,70
164	11	ACOL0093	COLLETT. 4 USC VERT (UN LATO)	78,40
165	11	ACOL0102	COLLETTORI A 6 USC VERT ACC INOX	89,09
166	11	ACOL0112	COLLETTORI ACC VERTICALI A 8 USC	106,91
167	11	ACOL0130	COLLETTORE VERT ACC A 10 USCITE	178,17
168	11	ACOL0132	COLLETTORI ACC A 12 USC VERTICALI	199,56
169	11	ACOL0140	COLLETTORE ACC INOX A 14 USC VERT	213,82
170	11	ACOL0160	COLLETTORE ACC INOX A 16 USC VERT	227,62
171			-	
COLLARI DI DERIVAZIONE PLT				
172			-	
173			-	
174	12	ACRA0170	CRAVATTA JASON DA 32X1"	1,73
175	12	ACRA0174	CRAVATTA JASON DA 40X1"	1,73
176	12	ACRA0176	CRAVATTA JASON 50X1"-1"1/4	1,73
177	12	ACRA0180	CRAVATTA JASON DA 32 50x3/4	1,79
178	12	ACRA0188	CRAVATTA JASON DA 63X1"	2,17
179	12	ACRA0190	CRAVATTA JASON DA 63X3/4	2,19
180	12	ACRA0194	CRAVATTA JASON DA 63X1"1/2	2,17
181	12	ACRA0200	CRAVATTA JASON DA 75X1	2,69
182	12	ACRA0202	CRAVATTA JASON DA 75X2"	2,66
183	12	ACRA0210	CRAVATTA JASON DA 90X1	3,17
184	12	ACRA0212	CRAVATTA JASON 90X2"	3,78
185	12	ACRA0220	CRAVATTA JASON DA 110X2"	3,96
186			-	

COLLARI DI DERIVAZIONE MGD			
187		-	
188		-	
189	13 ACRA0310	CRAVATTA ARTIGLIO 40X1	11,55
190	13 ACRA0320	CRA ARTIGLIO MGD DN 50 X 11/2	12,48
191	13 ACRA0330	CRA ARTIGLIO MGD DN 60X3/4	13,90
192	13 ACRA0340	CRA ARTIGLIO MGD DN 70X11 4	14,97
193	13 ACRA0350	CRA ARTIGLIO MGD DN 80X3/4	15,68
194	13 ACRA0354	CRAVATTA ARTIGLIO MGD DN 80X1"	17,82
195	13 ACRA0360	CRAVATTA ARTIGLIO MGD DN 100X2"	17,94
196	13 ACRA0364	CRAVATTE ARTIGLIO MGD 150X3/4	18,53
197	13 ACRA0365	CRAVATTA ARTIGLIO DN125X1"1/2	19,38
198	13 ACRA0366	CRAVATTA ARTIGLIO MGD DN 200x11/2	21,38
199	13 ACRA0370	CRAVATTA ARTIGLIO MGD DN 250X1"(11/2)	24,95
200	13 ACRA0372	CRAVATTA ARTIGLIO 300X3	32,07
201		-	

CURVE FF E MF			
202		-	
203		-	
204	14 ACUR0020	CURVE F DA 3 8	1,06
205	14 ACUR0030	CURVE F DA 1 2	1,06
206	14 ACUR0040	CURVE F DA 3 4	1,55
207	14 ACUR0050	CURVE F DA 1	2,35
208	14 ACUR0060	CURVE F DA 11 4	4,14
209	14 ACUR0070	CURVE F DA 11 2	5,34
210	14 ACUR0080	CURVE F DA 2	7,12
211	14 ACUR0090	CURVE F DA 21 2	19,95
212	14 ACUR0100	CURVE F DA 3	25,65
213	14 ACUR0220	CURVE MF DA 3 8	0,99
214	14 ACUR0230	CURVE MF DA 1 2	0,99
215	14 ACUR0240	CURVE MF DA 3 4	1,32
216	14 ACUR0250	CURVE MF DA 1	2,43
217	14 ACUR0260	CURVE MF DA 11 4	4,21
218	14 ACUR0270	CURVE MF DA 11 2	5,56
219	14 ACUR0280	CURVE MF DA 2	8,98
220	14 ACUR0290	CURVE MF DA 21 2	19,95
221	14 ACUR0300	CURVE MF DA 3	25,65
222		-	

CURVE FF E MF A 45°			
223		-	
224		-	
225	14 ACUR0410	CURVE F DA 3 8 A 45 G	0,99
226	14 ACUR0420	CURVE F DA 1 2 A 45 G	0,99
227	14 ACUR0430	CURVE F DA 3 4 A 45 G	1,49
228	14 ACUR0440	CURVE F DA 1 A 45 G	2,14
229	14 ACUR0450	CURVE F DA 11 4 A 45 G	3,99
230	14 ACUR0460	CURVE F DA 11 2 A 45 G	5,13
231	14 ACUR0470	CURVE F DA 2 A 45 G	6,42
232	14 ACUR0480	CURVE F DA 21 2 A 45 G	18,53
233	14 ACUR0490	CURVE F DA 3 A 45 G	24,95
234	14 ACUR0510	CURVE F DA 4 A 45 G	47,04
235	14 ACUR0610	CURVE MF DA 3 8 A 45 G	0,99
236	14 ACUR0620	CURVE MF DA 1 2 A 45 G	0,99
237	14 ACUR0630	CURVE MF DA 3 4 A 45 G	1,49
238	14 ACUR0640	CURVE MF DA 1 A 45 G	2,14
239	14 ACUR0650	CURVE MF DA 11 4 A 45 G	2,86
240	14 ACUR0660	CURVE MF DA 11 2 A 45 G	4,35
241	14 ACUR0670	CURVE MF DA 2 A 45 G	5,42
242	14 ACUR0680	CURVE MF DA 21 2 A 45 G	18,53
243	14 ACUR0690	CURVE MF DA 3 A 45 G	24,95
244	14 ACUR0710	CURVE MF DA 4 A 45 G	47,04
245		-	

FLANGE FILETTATE			
246		-	
247		-	
248	16 AFLA0020	FLANGIA FILETTATA DA 1 2	4,91
249	16 AFLA0030	FLANGIA FILETTATA DA 3 4	5,13
250	16 AFLA0040	FLANGIA FILETTATA DA 1	6,98
251	16 AFLA0042	FLANGIA FILETTATE DA 11/4	9,26
252	16 AFLA0044	FLANGIA FILETTATE DA 11/2	8,56
253	16 AFLA0046	FLANGIA FILETTATA DA 2	10,76
254	16 AFLA0047	FLANGIA FILETTATA DA 2"1/2	13,26
255	16 AFLA0048	FLANGIA FILETTATA DA 3	16,39
256	16 AFLA0052	FLANGIA FILETTATA DA 4	19,24
257		-	

FLANGE PIANE PN 16 E PN 25			
258			-
259			-
260	17 AFLA0070	FLANGIA ACCIAIO DA 50 mm	6,42
261	17 AFLA0070	FLANGIA ACCIAIO DA 50 mm PN 25	23,52
262	17 AFLA0080	FLANGIA ACCIAIO DA 60 65 mm	7,12
263	17 AFLA0080	FLANGIA ACCIAIO DA 60 65 mm PN 25	24,95
264	17 AFLA0090	FLANGIA ACCIAIO DA 80 mm	8,56
265	17 AFLA0090	FLANGIA DN 80 PN 25	27,79
266	17 AFLA0100	FLANGIA ACCIAIO DA 100 mm	10,70
267	17 AFLA0100	FLANGIA ACCIAIO DA 100 mm PN 25	29,93
268	17 AFLA0110	FLANGIA ACCIAIO DA 125 mm	12,83
269	17 AFLA0112	FLANGIA PIANA DN 125 PN 40	32,07
270	17 AFLA0120	FLANGIA ACCIAIO DA 150 mm	19,95
271	17 AFLA0120	FLANGIA ACCIAIO DA 150 mm PN 25	37,07
272	17 AFLA0132	FLANGIA PIANA PN10 DN200	25,65
273	17 AFLA0134	FLANGIA PIANA PN25 DN200	55,59
274	17 AFLA0140	FLANGIA ACCIAIO DA 250 mm	63,29
275	17 AFLA0150	FLANGIA ACCIAIO DA 300 mm	64,14
276	17 AFLA0150	FLANGIA ACCIAIO DA 300 mm PN25	106,19
277	17 AFLA0154	FLANGIA PIANA PN25 DN350	89,09
278	17 AFLA0154	FLANGIA PIANA PN25 DN350 PN 25	135,42
279			-

GOMITI FF e MF			
280			-
281			-
282	19 AGOM0010	GOMITO DA 1 4 FF	0,69
283	19 AGOM0020	GOMITO F DA 3 8	0,43
284	19 AGOM0030	GOMITO F DA 1 2	0,28
285	19 AGOM0040	GOMITI F DA 3 4	0,43
286	19 AGOM0050	GOMITI F DA 1	0,62
287	19 AGOM0060	GOMITI F DA 11 4	1,85
288	19 AGOM0070	GOMITI F DA 11 2	8,02
289	19 AGOM0100	GOMITI F DA 3	12,48
290	19 AGOM0120	GOMITO F DA 4	19,24
291	19 AGOM0230	GOMITI MF DA 1 2	0,36
292	19 AGOM0240	GOMITI MF DA 3 4 E RID 3 4F A 1 2M	0,57
293	19 AGOM0250	GOMITI MF DA 1	0,81
294	19 AGOM0260	GOMITI MF DA 11 4	1,57
295	19 AGOM0270	GOMITI MF DA 11 2	2,77
296	19 AGOM0280	GOMITI MF DA 2	3,52
297	19 AGOM0290	GOMITI MF DA 21 2	8,69
298	19 AGOM0300	GOMITI MF DA 3	12,75
299	19 AGOM0320	GOMITI MF DA 4	22,09
300	19 AGOM0440	GOMITI RIDOTTI 3 4 F X 1 2 F	0,69
301			-

MANICOTTI FF e MF			
302			-
303			-
304	21 AMAN0010	MANICOTTO DA 1/4	0,63
305	21 AMAN0020	MANICOTTO FF DA 3 8	0,57
306	21 AMAN0030	MANICOTTO FF DA 1 2 E RIDOTTI	0,39
307	21 AMAN0040	MANICOTTI FF DA 3 4 E RIDOTTI	0,41
308	21 AMAN0050	MANICOTTO FF DA 1	0,63
309	21 AMAN0060	MANICOTTO FF DA 11 4	1,15
310	21 AMAN0070	MANICOTTO FF DA 11 2 E RIDOTTO	1,85
311	21 AMAN0080	MANICOTTO FF DA 2	2,37
312	21 AMAN0090	MANICOTTO FF DA 21 2	5,20
313	21 AMAN0100	MANICOTTO FF DA 3 E RIDOTTO	9,98
314	21 AMAN0120	MANICOTTO FF DA 4 E RIDOTTO	16,39
315	21 AMAN0220	MANICOTTO MF DA 3 8	0,50
316	21 AMAN0230	MANICOTTO MF DA 1 2	0,47
317	21 AMAN0240	MANICOTTO MF DA 3 4 E 3 4 x1 2	0,67
318	21 AMAN0250	MANICOTTO MF DA 1 E 1 X 3 4	0,62
319	21 AMAN0260	MANICOTTO MF DA 11 4	1,23
320	21 AMAN0270	MANICOTTO MF DA 11 2	1,85
321	21 AMAN0280	MANICOTTO MF DA 2	3,37
322	21 AMAN0300	MANICOTTO MF DA 3	9,98
323			-

MANICOTTI FERRO			
324			-
325			-
326	21 AMAN0400	MANICOTTO FERRO 3 8	0,29
327	21 AMAN0410	MANICOTTO FERRO DA 1 2	0,33
328	21 AMAN0420	MANICOTTO FERRO DA 3 4	0,50
329	21 AMAN0430	MANICOTTO FERRO DA 1	0,62
330	21 AMAN0440	MANICOTTO FERRO DA 11 4	0,86
331	21 AMAN0450	MANICOTTO FERRO DA 1 1 2	1,02
332	21 AMAN0460	MANICOTTO FERRO DA 2	1,61
333	21 AMAN0470	MANICOTTO FERRO DA 21 2	2,59
334	21 AMAN0480	MANICOTTO FERRO DA 3	3,08
335	21 AMAN0500	MANICOTTO FERRO DA 4	5,99
336			-

337		MANICOTTI PLT SALDARE	-
338			-
339	22 AMAN0516	MANICOTTO PLT A SALDARE DA 40	2,76
340	22 AMAN0517	MANICOTTO PLT A SALDARE DA 50	3,15
341	22 AMAN0518	MANICOTTO PLT A SALDARE DA 63	8,46
342	22 AMAN0519	MANICOTTO PLT A SALDARE DA 75	8,97
343	22 AMAN0520	MANICOTTO PLT A SALDARE DA 90	16,15
344	22 AMAN0530	MANICOTTO PLT A SALDARE DA 110	22,09
345			-
		NIPPLES	
346			-
347			-
348	23 ANIP0010	NIPPLES DA 1 4	0,50
349	23 ANIP0020	NIPPLES DA 3 8	0,68
350	23 ANIP0030	NIPPLES DA 1 2	0,35
351	23 ANIP0040	NIPPLES DA 3 4	0,43
352	23 ANIP0050	NIPPLES DA 1	0,57
353	23 ANIP0060	NIPPLES DA 11 4	1,06
354	23 ANIP0070	NIPPLES DA 11 2	1,35
355	23 ANIP0080	NIPPLES DA 2	2,50
356	23 ANIP0090	NIPPLES DA 21 2	3,71
357	23 ANIP0100	NIPPLES DA 3	5,34
358	23 ANIP0120	NIPPLES DA 4	14,39
359			-
		PEZZI A T	
360			-
361			-
362	24 APAT0020	PEZZI A T DA 1 2	0,47
363	24 APAT0030	PEZZI A T DA 3 4	0,80
364	24 APAT0040	PEZZI A T DA 1	0,92
365	24 APAT0060	PEZZI A T DA 11 2	3,56
366	24 APAT0070	PEZZI A T DA 2	5,00
367	24 APAT0080	PEZZI A T DA 21 2	8,82
368	24 APAT0090	PEZZI A T DA 3	16,39
369	24 APAT0110	PEZZI A T DA 4	48,96
370	24 APAT0120	PEZZO A T SALDARE DN 65	30,36
371	24 APAT0130	PEZZO A T SALDARE DN 80	39,74
372	24 APAT0190	PEZZI A T A SALDARE DN 100	60,10
373			-
		RIDUZIONI	
374			-
375			-
376	25 ARID0008	RIDUZIONI 1 4 X 1 8	0,84
377	25 ARID0010	RIDUZIONI 3 8x1 4	0,55
378	25 ARID0020	RIDUZIONE DA 1 2 A 1 4	0,54
379	25 ARID0030	RIDUZIONE DA 1 2 A 3 8	0,41
380	25 ARID0040	RIDUZIONE DA 3 4 A 3 8	0,55
381	25 ARID0050	RIDUZIONE DA 3 4 A 1 2	0,62
382	25 ARID0060	RIDUZIONE DA 1 A 3 8	0,61
383	25 ARID0070	RIDUZIONE DA 1 A 1 2	0,89
384	25 ARID0080	RIDUZIONE DA 1 A 3 4	0,70
385	25 ARID0090	RIDUZIONE DA 11 4 A 3 8	0,77
386	25 ARID0100	RIDUZIONE DA 11 4 A 1 2	0,79
387	25 ARID0110	RIDUZIONE DA 11 4 A 3 4	0,87
388	25 ARID0120	RIDUZIONE DA 11 4 A 1	1,54
389	25 ARID0130	RIDUZIONE DA 11 2 A 3 8	0,99
390	25 ARID0140	RIDUZIONE DA 11 2 A 1 2	1,08
391	25 ARID0150	RIDUZIONE DA 11 2 A 3 4	1,28
392	25 ARID0160	RIDUZIONE DA 11 2 A 1	1,54
393	25 ARID0170	RIDUZIONE DA 11 2 A 11 4	1,75
394	25 ARID0190	RIDUZIONE DA 2 A 1 2	2,26
395	25 ARID0200	RIDUZIONE DA 2 A 3 4	2,22
396	25 ARID0210	RIDUZIONE DA 2 A 1	2,25
397	25 ARID0220	RIDUZIONE DA 2 A 11 4	1,75
398	25 ARID0230	RIDUZIONE DA 2 A 11 2	2,01
399	25 ARID0240	RIDUZIONE DA 21 2 A 1 2	4,21
400	25 ARID0250	RIDUZIONE DA 21 2 A 3 4	4,21
401	25 ARID0260	RIDUZIONE DA 21 2 A 1	3,99
402	25 ARID0280	RIDUZIONE DA 21 2 A 112	3,51
403	25 ARID0290	RIDUZIONE DA 21 2 A 2	2,93
404	25 ARID0330	RIDUZIONE DA 3 A 2	3,23
405	24 ARID0340	RIDUZIONE DA 3 A 212	4,66
406	25 ARID0350	RIDUZIONE DA 4 A 2	9,30
407	26 ARID0360	RIDUZIONE DA 4 A 212	6,91
408	27 ARID0370	RIDUZIONE DA 4 A 3	9,62
409			-

410		RUBINETTI	-
411			-
412	26 ARUB0030	RUBINETTO PER IDRANTE DA 1 2	11,55
413	26 ARUB0050	RUBINETTO PDF DA 3 8	3,43
414	26 ARUB0060	RUBINETTI PDF DA 1 2	5,56
415	26 ARUB0160	RUBINETTI RICURVI PC DA 1 2	8,13
416	26 ARUB0180	RUBINETTO A PULS X FONTANA DA 1 2	14,97
417	27 ARUB0198	VALVOLA SFERA DA 3/8	3,73
418	27 ARUB0200	RUBINETTO A SFERA DA 1 2	3,64
419	27 ARUB0210	RUBINETTO A SFERA DA 3 4	5,40
420			-
421		VALVOLE A SFERA	-
422			-
423	27 ARUB0220	VALVOLE A SFERA 1	8,25
424	27 ARUB0230	VALVOLE A SFERA DA 11 4	12,80
425	27 ARUB0240	VALVOLE A SFERA DA 11 2	19,00
426	27 ARUB0250	VALVOLE A SFERA DA 2	29,00
427	27 ARUB0260	VALVOLA A SFERA DA 21 2	61,73
428	27 ARUB0270	VALVOLE A SFERA 3	91,50
429	27 ARUB0280	VALVOLA SFERA DA 4	158,66
430			-
431		PRESA ZUPPARDI	-
432			-
433	28 ARUB0010	PRESE IN CARICA ZUPPARDI 1 x3 4	21,50
434			-
435		VALVOLE PER PRESA	-
436			-
437	29 ARUB0300	PRESE A SFERA CHIAVE QUAD DA 3 4	6,50
438	29 ARUB0310	PRESE A SFERA CHIAVE QUAD DA 1	9,00
439	29 ARUB0320	PRESE A SFERA CHIAVE QUAD DA 11 4	13,45
440	29 ARUB0330	PRESE A SFERA CHIAVE QUADRATA 11 2	19,65
441	29 ARUB0340	PRESA A SFERA CHIAVE QUAD DA 2	30,05
442	30 ARUB0350	PRESA A SFERA CHIAVE QUAD DA 212	62,40
443	31 ARUB0380	PRESA A SFERA CHIAVE QUAD DA 4	163,93
444			-
445		SARACINESCHE GHISA	-
446			-
447	1 ASAG0010	SARACINESCA GHISA DN 40	85,52
448	2 ASAG0020	SARACINESCA GHISA DN50 PN 10 16	106,00
449	3 ASAG0030	SARACIN GHISA FLUS AVV DN50 PN 40	370,61
450	4 ASAG0040	SARACINESAC GHISA DN65 PN 10 16	119,73
451	5 ASAG0050	SARACIN GHISA FLUS AVV DN65 PN 40	384,87
452	6 ASAG0060	SARACINESCA GHISA DN80 PN10-16	135,42
453	7 ASAG0064	SARACINESCA GHISA DN80 PN25	391,00
454	8 ASAG0070	SARACINESCA GHISA DN100 PN10 16	149,67
455	9 ASAG0074	SARACINESCA GHISA DN100 PN40	533,00
456	10 ASAG0080	SARACINESAC GHISA DN125 PN10 16	173,00
457	11 ASAG0082	SARACINESCA GHISA DN125 PN25/40	351,76
458	12 ASAG0090	SARACINESCA GHISA DN150 PN10 16	207,00
459	13 ASAG0090	SARACINESCA GHISA DN150 PN 40	316,45
460	14 ASAG0100	SARACINESCA GHISA DN200 PN10 16	344,96
461	15 ASAG0102	SARACINESCA GHISA DN200 PN25	620,00
462	16 ASAG0110	SARACINESCA GHISA DN250 PN 16	783,98
463	17 ASAG0120	SARACINESCA GHISA DN300 PN25	749,77
464			-
465		TAPPI	-
466			-
467	31 ATAP0030	TAPPI DA 1 2	0,22
468	31 ATAP0040	TAPPI DA 3 4	0,32
469	31 ATAP0050	TAPPI DA 1	0,43
470	31 ATAP0060	TAPPI DA 11 4	0,75
471	31 ATAP0070	TAPPI DA 11 2	0,91
472	31 ATAP0080	TAPPI DA 2	1,61
473	31 ATAP0090	TAPPI DA 21 2	4,64
474	31 ATAP0100	TAPPI DA 3	6,42
475	31 ATAP0120	TAPPI DA 4	7,41

476		-
477	RACCORDI TOFF M e F	-
478		-
479 32	ATOF0040 TOFF M F 20x1 2 JASON E SIMILI	1,10
480 32	ATOF0070 TOFF M F 25x3 4 JASON E SIMILI	1,28
481 32	ATOF0100 TOFF M F 32X1 JASON E SIMILI	1,63
482 32	ATOF0120 TOFF M F 40x11 4 JASON E SIMILI	2,97
483 32	ATOF0150 TOFF M F 50x11 2 JASON E SIMILI	4,15
484 32	ATOF0180 TOFF M F 63x2 JASON E SIMILI	5,88
485 33	ATOF0200 TOFF M F 75 X 21 2	11,10
486 33	ATOF0220 TOFF M F 90x3	13,11
487 33	ATOF0250 TOFF M F 110X4	28,51
488 33	ATOF0072 TOFF IN OTTONE M F 25X34	5,24
489 34	ATOF0102 TOFF IN OTTONE M F 32 X 1	6,58
490		-
491	RACCORDI FLANGIATI	-
492		-
493 34	ATOF0190 TOFF FLANGIATI 63	29,00
494 34	ATOF0210 RACCORDO TOFF FLAN DA 75 X 212	22,09
495 34	ATOF0230 RACCORDO TOFF FLAN DA 90X 3	23,52
496 34	ATOF0260 RACCORDO TOFF FLAN DA 110 X 4	37,07
497		-
498	RACCORDI TOFF A T	-
499		-
500 35	ATOF0460 TOFF A T DA 90	23,12
501 35	ATOF0470 TOFF A T DA 110	36,72
502 35	ATOT0140 TOFF A T DA 20	2,03
503 35	ATOT0150 TOFF A T DA 25	2,70
504 35	ATOT0160 TOFF A T DA 32	3,67
505 35	ATOT0170 TOFF A T DA 40	5,74
506 35	ATOT0180 TOFF A T 50X50	7,84
507 35	ATOT0190 TOFF A T 63X63	11,00
508 35	ATOT0200 T DERIVATI FILETTATI 75X3X75	19,00
509		-
510	RACCORDI TUBO FIX	-
511		-
512 35	ARAC0400 RACCORDO TUBO FIX DA 3/8	6,25
513 35	ARAC0410 RACCORDO TUBO FIX DA 1/2	4,30
514 35	ARAC0420 RACCORDO TUBO FIX DA 3/4	8,90
515 36	ARAC0430 RACCORDO TUBO FIX DA 1"	11,16
516		-
517	TUBO PEAD PN 16	-
518		-
519 36	ATUB0390 TUBO POLIETILENE mm20 PN16	0,29
520 36	ATUB0400 TUBO POLIETILENE mm25 PN16	0,62
521 36	ATUB0410 TUBO POLIETILENE mm32 PN16	0,73
522 36	ATUB0420 TUBO POLIETILENE mm40 PN16	1,12
523 36	ATUB0430 TUBO POLIETILENE mm50 PN16	1,78
524 36	ATUB0440 TUBO POLIETILENE mm63 PN16	2,76
525 36	ATUB0450 TUBO POLIETILENE mm75 PN16	3,92
526 36	ATUB0460 TUBO POLIETILENE mm90 PN16	7,29
527 36	ATUB0470 TUBO POLIETILENE mm110 PN16	8,35
528		-

529		TUBO ACCIAIO RIVESTITO	-
530			-
531	37 ATUB0150	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 40 (48)	5,00
532	37 ATUB0160	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 65 (76mm)	6,06
533	38 ATUB0170	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 80 (88mm)	8,56
534	39 ATUB0180	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 100 (114mm)	12,81
535	40 ATUB0190	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 125 (139mm)	15,68
536	41 ATUB0200	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 150 (168mm)	21,38
537	42 ATUB0210	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 200 (219mm)	35,30
538	37 ATUB0220	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 250 (273mm)	42,77
539	37 ATUB0224	TUBI ACCIAIO RIVEST DN 300 (323mm)	57,73
540			-
541		TUBO GHISA SFEROIDALE	-
542			-
543	38 ATUB0012	TUBO GHISA SFEROIDALE DN80	15,68
544	38 ATUB0022	TUBO GHISA SFEROIDALE DN100	17,82
545	38 ATUB0034	TUBO GHISA SFEROIDALE DN125	19,24
546	38 ATUB0042	TUBO GHISA SFEROIDALE DN150	24,66
547	38 ATUB0064	TUBO GHISA SFEROIDALE DN200	46,33
548	38 ATUB0084	TUBO GHISA SFEROIDALE DN250 MT6	51,31
549			-
550		GUARNIZIONI PER ALIMENTI	-
551			-
552	39 AGUA0004	GUARNIZIONI ALIMENTARI DN32 DN40	2,57
553	39 AGUA0008	GUARNIZIONI USO ALIMENTARE DN 50	3,28
554	39 AGUA0010	GUARNIZIONI USO ALIMENTARE DA 65	1,06
555	39 AGUA0020	GUARNIZIONI GOMMA USO ALIM DN 80	1,15
556	39 AGUA0030	GUARNIZIONI GOMMA USO ALIM DN 100	1,46
557	39 AGUA0040	GUARNIZIONI GOMMA USO ALIM DN 125	4,28
558	39 AGUA0050	GUARNIZIONI GOMMA USO ALIM DN 150	7,84
559	39 AGUA0060	GUARNIZIONE GOMMA USO ALIM DN 200	9,26
560	39 AGUA0070	GUARNIZIONE GOMMA ALIMENTARE DN250	13,54
561	39 AGUA0080	GUARNIZIONE GOMMA ALIMENTARE DN300	12,12

COSTO MANODOPERA

	OPERAIO SPECIALIZZATO LIV. IV°	25,59
	OPERAIO QUALIFICATO LIV. III°	23,82
	(valori estratti dalle Tabelle revisionali 2012 BUR Umbria)	

N.B.: Ai suesposti prezzi dei materiali e della manodopera aggiungere il 20% per spese generali e utile d'impresa. I prezzi della manodopera e dei materiali sono al netto dell'iva.

PRELIEVI ABUSIVI

PENALE

Utenze domestiche
Utenze non domestiche

111,00 € (al netto dell'IVA)
624,00 € (al netto dell'IVA)
100,00 € (iva compresa)

SPESE DI SOPRALLUOGO

PREZZI ATTIVITA' MOROSITA' (REMSI)

		PREZZI
Spedizione del sollecito bonario di pagamento	postale Raccomandata A/R	5,40 €
	PEC	-
Spedizione della comunicazione di costituzione in mora	postale Raccomandata A/R	5,40 €
	PEC	-
Intervento di limitazione della fornitura		50,00 €
Intervento di sospensione della fornitura		50,00 €
Intervento di disattivazione della fornitura		37,00 €
Riattivazione/Ripristino della fornitura dopo limitazione, sospensione o disattivazione per morosità		37,00 €
Verifica tecnica di funzionamento dei conatori		62,44 €
I prezzi indicati sono al netto dell'IVA e saranno oggetto di periodico aggiornamento di concerto con L'AURI		